



Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.2

Sun Microsystems, Inc
www.sun.com

N. di parte 819-7132-10
Luglio 2006, revisione A

Inviare eventuali commenti su questo documento a: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright 2006 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia descritta in questo documento. In particolare, e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questo documento e il prodotto a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte del prodotto o di questo documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessori di licenza.

I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei caratteri, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e negli altri paesi, concesso in licenza esclusiva tramite X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, docs.sun.com e Solaris sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e negli altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun è titolare di una licenza non esclusiva di Xerox per la GUI Xerox; tale licenza copre anche le licenze Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che sono conformi agli accordi stipulati con Sun.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Carta
riciclabile



Adobe PostScript

Sommario

Prefazione	xiii
1. Introduzione a Sun Advanced Lights Out Manager	1
Funzioni di ALOM	1
Componenti monitorati da ALOM	2
Utilizzo di ALOM	3
Terminologia relativa agli errori	4
Stato faulty	4
Stato failed	4
Informazioni dipendenti dalla piattaforma	5
2. Linee guida per la sicurezza	7
Sicurezza del controller di sistema	7
Selezione del tipo di connessione remota	9
Abilitazione di SSH	9
Sicurezza del sistema operativo Solaris	11
3. Configurazione di ALOM	13
Fasi della configurazione di ALOM	13
Pianificazione della configurazione di ALOM	14
Scelta delle porte di comunicazione in ALOM	14

Porta di gestione seriale	15
Porta di gestione di rete (Ethernet)	16
Collegamento DHCP predefinito	16
Foglio di lavoro di configurazione	19
Foglio di lavoro delle variabili di configurazione	20
Configurazione della rete con DHCP	21
Configurazione manuale della rete	21
Configurazione delle avvertenze via posta elettronica	22
Configurazione di ALOM	22
4. Procedure generali di ALOM	25
Connessione ad ALOM	25
Login in un account ALOM	26
Ripristino di ALOM	27
Commutazione tra la console di sistema e ALOM	28
Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi	28
Visualizzazione della versione di ALOM	28
Controllo della spia di identificazione	29
Accensione e spegnimento del server host	29
Ripristino del server host	30
Visualizzazione di informazioni ambientali sul server	30
Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM	31
Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet	32
Uso del comando <code>setsc</code> per impostare le variabili dell'interfaccia di rete	34
Aggiunta di un account utente ALOM	35
Rimozione di un account utente ALOM	37
Modifica della propria password o di quella di un altro account utente	37
Invio e ricezione di messaggi di avvertenza	39
Ricezione di avvertenze da ALOM	40

5. Attività di gestione degli errori di ALOM	41
Informazioni sull'origine degli errori	41
Articoli di riferimento per la gestione degli errori	42
6. La shell dei comandi di ALOM	43
Introduzione alla shell dei comandi di ALOM	43
Comandi della shell di ALOM	44
Descrizione dei comandi della shell di ALOM	48
bootmode	48
break	51
clearasrdb	52
clearfault	52
console	54
consolehistory	57
disablecomponent	58
enablecomponent	60
flashupdate	62
help	64
logout	66
password	67
powercycle	68
poweroff	68
poweron	70
removefru	71
reset	72
resetsc	73
restartssh	74
setdate	75
setdefaults	77

setfru 78
setkeyswitch 79
setlocator 80
setsc 80
setupsc 82
showcomponent 83
showdate 85
showenvironment 85
showfaults 91
showfru 93
showhost 96
showkeyswitch 96
showlocator 97
showlogs 98
shownetwork 100
showplatform 101
showsc 102
showusers 105
ssh-keygen 106
useradd 106
userdel 107
userpassword 108
userperm 110
usershow 112

7. Uso delle variabili di configurazione di ALOM 113

Introduzione alle variabili di configurazione ALOM 113

Variabili della porta di gestione seriale 114

Variabili dell'interfaccia di rete 115

Variabili di notifica e gestione della rete	116
Variabili di sistema	116
Variabili di controllo diagnostico	117
Descrizione delle variabili di configurazione	118
diag_level	118
diag_mode	119
diag_trigger	120
diag_verbosity	121
if_connection	122
if_emailalerts	123
if_network	125
mgt_mailalert	126
mgt_mailhost	128
netsc_dhcp	129
netsc_enetaddr	130
netsc_ipaddr	130
netsc_ipgateway	131
netsc_ipnetmask	133
sc_backupuserdata	134
sc_clieventlevel	135
sc_cliprompt	135
sc_clitimeout	137
sc_clipasswdecho	138
sc_customerinfo	138
sc_escapechars	139
sc_powerondelay	140
sc_powerstatememory	141
ser_baudrate	142

ser_data 142
ser_parity 143
ser_stopbits 143
sys_autorunonerror 144
sys_enetaddr 144

A. Soluzione dei problemi 145

Risoluzione dei problemi di ALOM 146

Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server 147

 Blocco in scrittura della console di sistema 148

Messaggi di errore della shell di ALOM 148

 Errori di sintassi 149

 Errori generici 150

 Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU 152

Ripristino delle password di ALOM 153

Esempi di codice

- [CODICE DI ESEMPIO 6-1](#) Esempio di output del comando `help` 65
- [CODICE DI ESEMPIO 6-2](#) Esempio di output del comando `showenvironment` per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso) 86
- [CODICE DI ESEMPIO 6-3](#) Esempio di output del comando `showenvironment` per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso) 88
- [CODICE DI ESEMPIO 6-4](#) Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento) 90
- [CODICE DI ESEMPIO 6-5](#) Esempio di comando `showfru` su un sistema Sun Fire T2000, visualizzazione degli argomenti validi 94
- [CODICE DI ESEMPIO 6-6](#) Esempio di comando `showfru` su un sistema Sun Fire T1000, visualizzazione degli argomenti validi 94
- [CODICE DI ESEMPIO 6-7](#) Esempio del comando `showfru` con un argomento valido 95
- [CODICE DI ESEMPIO 6-8](#) Esempio di output del comando `showlogs -v` 99
- [CODICE DI ESEMPIO 6-9](#) Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc` 102
- [CODICE DI ESEMPIO 6-10](#) Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc -v` 103

Tabelle

TABELLA 2-1	Elenco di controllo di configurazione della sicurezza	8
TABELLA 2-2	Attributi del server SSH	9
TABELLA 3-1	Valori predefiniti per DHCP delle variabili di configurazione di ALOM	16
TABELLA 3-2	Variabili Ethernet per funzione	20
TABELLA 6-1	Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione	44
TABELLA 6-2	bootmode, opzioni del comando	50
TABELLA 6-3	Opzioni del comando <code>break</code>	51
TABELLA 6-4	Opzioni del comando <code>consolehistory</code>	58
TABELLA 6-5	Opzioni del comando <code>flashupdate</code>	63
TABELLA 6-6	Opzioni del comando <code>powercycle</code>	68
TABELLA 6-7	Opzioni del comando <code>poweroff</code>	69
TABELLA 6-8	Opzioni del comando <code>poweron</code>	70
TABELLA 6-9	Opzioni del comando <code>removefru</code>	71
TABELLA 6-10	Valori delle FRU per <code>removefru</code>	72
TABELLA 6-11	Opzioni del comando <code>reset</code>	73
TABELLA 6-12	Opzioni del comando <code>restartssh</code>	75
TABELLA 6-13	Opzioni del comando <code>setdate</code>	77
TABELLA 6-14	Opzioni del comando <code>setdefaults</code>	78
TABELLA 6-15	Opzioni del comando <code>setkeyswitch</code>	79
TABELLA 6-16	Opzioni del comando <code>showfru</code>	93
TABELLA 6-17	Opzioni del comando <code>showlogs</code>	99

TABELLA 6-18	Opzioni del comando <code>showsc</code>	104
TABELLA 6-19	Opzioni del comando <code>ssh-keygen</code>	106
TABELLA 6-20	Livelli di autorizzazioni di <code>userperm</code>	110
TABELLA 7-1	Procedure per <code>diag_level</code>	118
TABELLA 7-2	Procedure per <code>diag_mode</code>	119
TABELLA 7-3	Procedure per <code>diag_trigger</code>	120
TABELLA 7-4	Procedure per <code>diag_verbosity</code>	121
TABELLA 7-5	Opzioni di <code>if_connection</code>	122
TABELLA 7-6	Procedure per <code>if_network</code>	125
TABELLA 7-7	Procedure per <code>mgt_mailalert</code>	126
TABELLA 7-8	Procedure per <code>mgt_mailhost</code>	128
TABELLA 7-9	Procedure per <code>netsc_dhcp</code>	129
TABELLA 7-10	Procedure per <code>netsc_ipaddr</code>	130
TABELLA 7-11	Procedure per <code>netsc_ipgateway</code>	131
TABELLA 7-12	Procedure per <code>netsc_ipnetmask</code>	133
TABELLA 7-13	Procedure per <code>sc_backupuserdata</code>	134
TABELLA 7-14	Procedure per <code>sc_clieventlevel</code>	135
TABELLA 7-15	Procedure per <code>sc_cliprompt</code>	136
TABELLA 7-16	Procedure per <code>sc_clitimeout</code>	137
TABELLA 7-17	Procedure per <code>sc_clipasswdecho</code>	138
TABELLA 7-18	Procedure per <code>sc_customerinfo</code>	139
TABELLA 7-19	Procedure per <code>sc_escapechars</code>	140
TABELLA 7-20	Procedure per <code>sc_powerondelay</code>	141
TABELLA 7-21	Procedure per <code>sc_powerstatememory</code>	142

Prefazione

Il *Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.2* contiene informazioni sul controller di sistema Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager). Il controller consente la gestione e l'amministrazione remota dei server Sun Fire™. Il manuale si rivolge ad amministratori di sistema esperti con conoscenza dei comandi di UNIX®.

Struttura del manuale

Il [Capitolo 1](#) contiene un'introduzione a Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager)

Il [Capitolo 2](#) illustra le linee guida di sicurezza del server.

Il [Capitolo 3](#) contiene istruzioni sulla personalizzazione di ALOM per il server in uso.

Il [Capitolo 4](#) illustra alcune attività comuni da eseguire con ALOM.

Il [Capitolo 5](#) contiene informazioni sulle attività di gestione degli errori eseguibili con ALOM.

Il [Capitolo 6](#) descrive l'interfaccia dalla riga di comando di ALOM.

Il [Capitolo 7](#) descrive le variabili di configurazione che consentono di modificare il comportamento di ALOM.

L'[Appendice A](#) identifica le funzioni diagnostiche e il loro utilizzo per la soluzione dei problemi di ALOM.

Uso dei comandi UNIX

Questo documento non contiene informazioni relative ai comandi e alle procedure di base di UNIX, come l'arresto e l'avvio del sistema o la configurazione dei dispositivi.

Per questo tipo di informazioni, consultare i seguenti documenti:

- *Manuale di Solaris per periferiche Sun*
- Documentazione online AnswerBook2™ per il sistema operativo Solaris™
- Documentazione sul software ricevuto insieme al sistema

Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Significato	Esempi
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory, messaggi di sistema visualizzati sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Utilizzare <code>ls -a</code> per visualizzare un elenco di tutti i file. % Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con i messaggi del sistema sullo schermo	% su Password:
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, parole o termini nuovi, parole importanti nel contesto. Variabili della riga di comando da sostituire con nomi o valori reali.	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i> . Queste opzioni sono dette <i>classi</i> . È <i>necessario</i> essere superutenti. Per eliminare un file, digitare <code>rm nomefile</code> .

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#
Controller di sistema ALOM	sc>
Firmware della PROM di OpenBoot	ok

Documentazione correlata

Per maggiori informazioni sull'utilizzo del server host, la documentazione seguente fornisce informazioni su alcune attività relative ad ALOM.

Attività	Titolo
Esecuzione di test diagnostici	<i>SunVTS User's Guide</i>
	<i>SunVTS Quick Reference Guide</i>
	<i>SunVTS Test Reference Manual</i>
	<i>Sun Management Center Software User's Guide</i>
Amministrazione del sistema e della rete	<i>Solaris System Administrator Guide</i>
	<i>SPARC: Installing Solaris Software</i>
Uso del sistema operativo	<i>Manuale utente di Solaris</i>

Documentazione, supporto e formazione

Funzione Sun	URL
Documentazione	http://www.sun.com/documentation/
Supporto	http://www.sun.com/support/
Formazione	http://www.sun.com/training/

Siti Web di terze parti

Sun non può essere ritenuta responsabile per la disponibilità dei siti Web di terze parti citati nel presente documento. Sun non dichiara di approvare, né può essere ritenuta responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile o raggiungibile tramite tali siti o risorse. Sun non potrà essere ritenuta responsabile di danni reali o presunti o di perdite causate o derivanti dall'uso di contenuti, merci o servizi a cui è possibile accedere tramite i suddetti siti o risorse.

Invio di commenti a Sun

Al fine di migliorare la qualità della documentazione, Sun sollecita l'invio di commenti e suggerimenti da parte degli utenti. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo:

<http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Indicare nel messaggio il titolo e il numero di parte del documento:

Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.2, numero di parte 819-7132-10.

Introduzione a Sun Advanced Lights Out Manager

Questo capitolo contiene un'introduzione a Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager). Vengono trattati i seguenti argomenti:

- [“Funzioni di ALOM” a pagina 1](#)
- [“Componenti monitorati da ALOM” a pagina 2](#)
- [“Terminologia relativa agli errori” a pagina 4](#)
- [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#)

I capitoli successivi contengono istruzioni dettagliate sulla configurazione e l'utilizzo di ALOM.

Funzioni di ALOM

Sun Advanced Lights Out Manager (ALOM) è un controller di sistema che permette di gestire e amministrare i server in modo remoto.

Il software ALOM viene preinstallato sul server. Ciò significa che ALOM è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. Successivamente è possibile personalizzare ALOM per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM” a pagina 13](#).

ALOM consente di monitorare e controllare il server dalla rete o tramite una porta seriale dedicata cui viene collegato un terminale o un server di terminali. ALOM offre un'interfaccia dalla riga di comando che è possibile utilizzare per amministrare sistemi distribuiti su reti geografiche o fisicamente inaccessibili, vedere [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#).

Inoltre, ALOM permette di eseguire in remoto programmi diagnostici (ad esempio i test POST) che, diversamente, richiederebbero la vicinanza fisica alla porta seriale del server, vedere [“Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server” a pagina 147](#). ALOM può anche essere configurato in modo da notificare via posta elettronica i guasti hardware, le avvertenze relative all'hardware ed altri eventi inerenti il server o ALOM.

ALOM viene alimentato in modo indipendente dal server usando l'alimentazione di standby del sistema. Per questa ragione, il software e il firmware di ALOM restano operativi anche quando il sistema operativo del server è inattivo o quando il server è spento.

Componenti monitorati da ALOM

Questa sezione illustra alcuni dei componenti del server che è possibile monitorare con ALOM.

Componente monitorato	Informazioni rilevate da ALOM
Ventole	Presenza delle ventole, loro velocità e stato OK
CPU	Temperatura misurata nella CPU, avvertenze sulla temperatura o condizioni di errore
Alimentatore	Stato dell'alimentatore e indicazione di eventuali errori
Temperatura del cabinet	Temperatura ambiente del sistema, avvertenze relative alla temperatura del cabinet o condizioni di errore
Carico	Carico del sistema (in amp)
Corrente	Stato dei sensori di corrente
Valori di tensione	Controllo dei valori di tensione corretti
Pannello anteriore del server	Stato delle spie

Utilizzo di ALOM

Il software ALOM viene preinstallato sul server host. Ciò significa che ALOM è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. È possibile collegare un terminale ASCII esterno alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) e iniziare subito a operare con ALOM senza bisogno di riconfigurare il software. Per maggiori informazioni sul collegamento di un terminale esterno, vedere il manuale di installazione del server host.

Il software ALOM permette di monitorare il server host su cui è installato l'hardware di ALOM. Ciò significa che è possibile monitorare solo il server host, non gli altri server della rete. Il server host può essere monitorato da più utenti, ma l'accesso in scrittura alla console è possibile per un solo utente alla volta. Le altre connessioni sono di sola lettura; possono cioè essere usate per eseguire comandi che consentano di visualizzare l'output della console di sistema e di ALOM, ma non per modificare le impostazioni esistenti.

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione ad ALOM:

1. Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SERIAL MGT. Vedere [“Porta di gestione seriale” a pagina 15](#).
2. Usare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi ad ALOM attraverso la connessione Ethernet collegata alla porta di gestione di rete (NET MGT). Vedere [“Porta di gestione di rete \(Ethernet\)” a pagina 16](#).
3. Collegare una porta di un server di terminali alla porta SERIAL MGT e quindi utilizzare il comando `telnet` per connettersi al server di terminali.

Alla prima accensione del server, ALOM inizia automaticamente a monitorare il sistema e a visualizzare l'output corrispondente sulla console usando l'account preconfigurato. L'account predefinito è denominato `admin` e possiede tutte le autorizzazioni di ALOM (`cuar`). Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

Per effettuare il login in ALOM e specificare una password per `admin`, procedere come segue:

- Al prompt dei comandi di ALOM (`sc>`), digitare il comando `password` e specificare una password per l'account `admin`. Vedere [“password” a pagina 67](#).
Se non si esegue il login in ALOM prima del timeout, ALOM ritorna alla console di sistema e visualizza il messaggio seguente:

```
Enter #. to return to ALOM.
```

Una volta eseguito il login, è possibile personalizzare ALOM per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM”](#) a pagina 13.

A questo punto è possibile eseguire alcune operazioni amministrative, ad esempio l'aggiunta di un account utente di ALOM. Vedere [“Procedure generali di ALOM”](#) a pagina 25.

Terminologia relativa agli errori

Tutti i server Sun Fire possono trovarsi in due stati operativi, che è possibile visualizzare e monitorare usando ALOM: `ok` e `failed`. Alcuni server dispongono di uno stato aggiuntivo: `faulty`. Questa sezione spiega le differenze tra lo stato `faulty` e lo stato `failed`.

Stato `faulty`

L'indicazione `faulty` segnala che un dispositivo, pur essendo pienamente operativo, non funziona in condizioni ottimali. A causa di un problema, il dispositivo è da considerare meno affidabile rispetto a un dispositivo in stato normale. Tuttavia, il dispositivo in stato `faulty` è ancora in grado di svolgere la sua funzione primaria.

Ad esempio, un alimentatore indica lo stato `faulty` quando si è verificato un guasto a una delle ventole interne. Tuttavia, l'alimentatore può continuare a funzionare correttamente a condizione che la temperatura non superi la soglia critica. In questo stato `faulty`, la durata operativa dell'alimentatore può dipendere dalla temperatura, dal carico e dall'efficienza. La sua affidabilità non è perciò equivalente a quella di un alimentatore in stato normale.

Stato `failed`

Lo stato `failed` indica che un dispositivo non può più svolgere le funzioni richieste dal sistema. Il problema può essere dovuto a una condizione di errore critica o a una combinazione di condizioni di errore. Quando un dispositivo entra in stato `failed`, cessa di funzionare e non è più disponibile come risorsa del sistema.

Usando l'esempio precedente, un alimentatore viene considerato guasto se cessa di erogare una corrente uniforme.

Informazioni dipendenti dalla piattaforma

Prima di aggiornare il firmware di ALOM usando il comando `flashupdate`, verificare che:

- L'interruttore virtuale a chiave non si trovi in posizione LOCKED.
- ALOM sia configurato per la rete. Vedere [“`shownetwork`” a pagina 100](#) per informazioni su come visualizzare la configurazione di rete corrente del server.
- Si disponga delle autorizzazioni appropriate (livello di autorizzazioni: a).
- Un'immagine corretta del firmware ALOM sia disponibile in una directory accessibile via rete.

Per maggiori informazioni, vedere la guida all'installazione del server.

Linee guida per la sicurezza

Questo capitolo contiene alcune importanti linee guida in materia di sicurezza. Il loro scopo è quello di configurare il sistema in modo da limitare gli accessi non autorizzati. Il capitolo contiene le seguenti informazioni:

- “Sicurezza del controller di sistema” a pagina 7
- “Selezione del tipo di connessione remota” a pagina 9
- “Abilitazione di SSH” a pagina 9
- “Sicurezza del sistema operativo Solaris” a pagina 11

Sicurezza del controller di sistema

Il controller di sistema viene eseguito in modo indipendente dal dominio dell'host. Non condivide nessuna risorsa di elaborazione (ad esempio la RAM o i sistemi di memorizzazione) con il dominio dell'host. Il controller di sistema comunica con il dominio dell'host utilizzando un hardware dedicato. Non esegue mai il login nel dominio dell'host; tuttavia fornisce accesso alla console seriale dell'host per il login degli utenti e registra in un log tutto il traffico della console.

Osservare sempre le seguenti procedure di sicurezza:

- Verificare che tutte le password siano conformi alle linee guida per la sicurezza. Ad esempio, utilizzare sempre password diverse per il dominio dell'host e il controller di sistema.
- Modificare le password per la piattaforma e per il dominio dell'host ad intervalli regolari.
- Esaminare i file di log regolarmente per identificare eventuali irregolarità.

Eseguire le procedure qui descritte per migliorare la sicurezza del sistema:

- Implementare le modifiche di sicurezza immediatamente dopo aver aggiornato il firmware del controller di sistema e prima di configurare o installare il dominio dell'host.
- Limitare l'accesso alla shell dei comandi del controller di sistema.

- Assegnare agli utenti del controller di sistema specifiche autorizzazioni in base alle loro responsabilità.
- Riavviare il sistema dopo aver effettuato determinate modifiche alla configurazione.

Per informazioni sull'utilizzo del Solaris Security Toolkit per creare configurazioni sicure sui sistemi che eseguono il sistema operativo Solaris, accedere al seguente sito Web:

<http://www.sun.com/software/security/jass>

L'elenco di controllo della configurazione di sicurezza riportato nella [TABELLA 2-1](#) identifica i parametri dei comandi `setsc` e `setupsc` e altre attività che consentono di migliorare la protezione del controller di sistema e dell'host. Per informazioni dettagliate sui parametri dei comandi `setsc` e `setupsc` che riguardano la sicurezza del controller di sistema, vedere le descrizioni dei comandi nelle sezioni "`setsc`" a [pagina 80](#) e "`setupsc`" a [pagina 82](#).

TABELLA 2-1 Elenco di controllo di configurazione della sicurezza

Impostazione o attività	Valore consigliato
Tipo di connessione remota	Selezionare <code>ssh</code> come tipo di connessione nel comando <code>setupsc</code> o <code>setsc if_connection ssh</code> . Nota: se si utilizza un server di terminali di rete, usare SSH per accedere al server di terminali per garantire che tutte le comunicazioni con il server siano cifrate.
Impostare la password del controller di sistema	Usare una password lunga 8 caratteri. Le password dovrebbero contenere un misto di caratteri maiuscoli, minuscoli, numerici e di punteggiatura. Vedere le regole per la scelta della password nella sezione " <code>password</code> " a pagina 67 .
Impostare le autorizzazioni per gli utenti del controller di sistema	Verificare che le autorizzazioni degli utenti del controller di sistema siano appropriate per il loro ruolo. Ogni account utente può avere 4 livelli di autorizzazioni. Vedere i livelli di autorizzazione nella sezione " <code>userperm</code> " a pagina 110 .
Limitare l'accesso alle porte seriali	Limitare l'accesso fisico alle porte seriali.
Impostare un valore di timeout per le sessioni inattive	Impostare un valore di timeout per le sessioni interattive stabilite sulla connessione seriale o di rete (Telnet o SSH). Vedere " <code>sc_clitimeout</code> " a pagina 137 .
Riavviare, se necessario	La modifica di alcuni valori di configurazione rende necessario un riavvio per applicare i nuovi valori. Verificare che il sistema venga sempre riavviato quando richiesto.

Selezione del tipo di connessione remota

Nell'impostazione predefinita, il controller di sistema utilizza DHCP con il protocollo SSH per le connessioni remote. Per l'avvio di una sessione SSH è richiesta la password di `admin` o una password predefinita specifica diversa per ogni sistema, che si basa sul numero di serie dello chassis. Vedere [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#). È possibile impostare un valore di timeout per le sessioni inattive che si applica a tutte le connessioni di rete al controller di sistema. Nell'impostazione predefinita, questo valore di timeout non è impostato.

Abilitazione di SSH

Se il controller di sistema opera in una rete generica, è possibile garantire un accesso remoto sicuro usando SSH al posto di Telnet. SSH cifra tutti i dati scambiati tra l'host e il client. Dispone di un meccanismo di autenticazione automatico che identifica sia gli host che gli utenti, consentendo una connessione sicura tra sistemi noti. Il protocollo Telnet è intrinsecamente insicuro in quanto trasmette tutte le informazioni in chiaro, incluse le password.

Nota – SSH non è utile con i protocolli FTP o telnet. FTP viene utilizzato per scaricare le nuove immagini di ALOM. Questi protocolli non sono sicuri e dovrebbero essere utilizzati con cautela sulle reti generiche.

Il controller di sistema fornisce alcune funzionalità SSH limitate e supporta solo le richieste dei client di SSH versione 2 (SSHv2). La [TABELLA 2-2](#) identifica i vari attributi del server SSH e descrive il modo in cui gli attributi vengono gestiti. Le impostazioni degli attributi non sono configurabili.

TABELLA 2-2 Attributi del server SSH

Attributo	Valore	Commento
Protocollo	2	Solo SSH v2
Porta	22	Porta di attesa
ListenAddress	0.0.0.0	Sono supportati più indirizzi IP
AllowTcpForwarding	no	Inoltro delle porte non supportato
RSAAuthentication	no	Autenticazione a chiave pubblica disabilitata
PubkeyAuthentication	no	Autenticazione a chiave pubblica disabilitata

TABELLA 2-2 Attributi del server SSH (*continua*)

Attributo	Valore	Commento
PermitEmptyPasswords	yes	Autenticazione con password controllata dal controller di sistema
MAC	hmac-sha1, hmac-md5	L'implementazione del server SSH è identica a quella di Solaris 9
Sistemi di cifratura	aes128-cbc, blowfish-cbc, 3des-cbc	L'implementazione del server SSH è identica a quella di Solaris 9

Se si utilizza SSH come tipo di accesso remoto, è possibile effettuare fino a 4 connessioni SSH simultanee al controller di sistema.

Istruzioni per abilitare SSH

Vedere [“Configurare le variabili dell'interfaccia di rete”](#) a pagina 34.

Funzioni non supportate da SSH

Il server SSH di ALOM non supporta le seguenti funzioni:

- Esecuzione remota dalla riga di comando
- Comando `scp` (copia sicura)
- Comando `sftp` (trasferimento file sicuro)
- Inoltro delle porte
- Autenticazione utente basata su chiavi
- Client SSHv1

Se si cerca di utilizzare una delle funzioni qui indicate, viene generato un messaggio di errore. Ad esempio, eseguendo il comando

```
# ssh SCHOSt showplatform
```

vengono generati i seguenti messaggi:

- Sul client SSH:

```
Connection to SCHOSt closed by remote host.
```

- Sulla console del controller di sistema:

```
[0x89d1e0] sshdSessionServerCreate: no server registered  
for showboards  
[0x89d1e0] sshd: Failed to create sshdSession
```

Modifica delle chiavi host di SSH

Si consiglia di ricreare periodicamente le nuove chiavi host. Se si sospetta che la chiave host sia compromessa, è possibile usare il comando `ssh-keygen` per rigenerare le chiavi host del sistema.

Le chiavi host, una volta generate, possono solo essere sostituite ma non eliminate senza l'utilizzo del comando `setdefaults`. Per attivare le nuove chiavi host, il server SSH deve essere riavviato con il comando `restartssh` o con il riavvio del sistema. Per altre informazioni sui comandi `ssh-keygen` e `restartssh` (corredate di esempi), vedere le sezioni “`ssh-keygen`” a pagina 106 e “`restartssh`” a pagina 74.

Nota – È anche possibile utilizzare il comando `ssh-keygen` per visualizzare l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.

Sicurezza del sistema operativo Solaris

Per informazioni su come rendere più sicuro il sistema operativo Solaris, consultare le seguenti fonti:

- Solaris Security Best Practices - disponibile online all'indirizzo:
<http://www.sun.com/security/blueprints>
- Solaris Security Toolkit - disponibile online all'indirizzo:
<http://www.sun.com/software/security/jass>
- Solaris System Administration Guide: Security Services nella raccolta Solaris System Administrator relativa alla versione di Solaris in uso.

Configurazione di ALOM

Questo capitolo contiene informazioni su alcune attività di configurazione di base:

- [“Fasi della configurazione di ALOM”](#) a pagina 13
 - [“Pianificazione della configurazione di ALOM”](#) a pagina 14
 - [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM”](#) a pagina 14
 - [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 19
 - [“Configurazione delle avvertenze via posta elettronica”](#) a pagina 22
 - [“Configurazione di ALOM”](#) a pagina 22
-

Fasi della configurazione di ALOM

Il software ALOM viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. È possibile collegare un terminale alla porta di gestione seriale (SERIAL MGT) e iniziare subito a operare con ALOM.

Se tuttavia si desidera personalizzare il software ALOM per la propria installazione, è necessario eseguire alcune procedure di base.

Le procedure da seguire per la personalizzazione di ALOM sono le seguenti:

1. Pianificazione della configurazione personalizzata. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Pianificazione della configurazione di ALOM”](#) a pagina 14.
2. Uso del foglio di lavoro di configurazione per la registrazione delle impostazioni. Vedere [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 20.
3. Esecuzione del comando `setupsc`. Vedere [“Configurazione di ALOM”](#) a pagina 22.
4. Uso delle variabili di configurazione per personalizzare il software di ALOM. Vedere [“Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM”](#) a pagina 114.

Qui di seguito vengono descritte in dettaglio le varie attività.

Pianificazione della configurazione di ALOM

Il software ALOM viene preinstallato sul server host. Seguire le indicazioni di questa sezione per reinstallare o aggiornare il software ALOM.

Nota – Per determinare la posizione delle connessioni seriale ed Ethernet per ALOM, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Prima di eseguire il comando di configurazione `setupsc`, occorre stabilire il modo in cui ALOM dovrà essere utilizzato per la gestione del server host. In particolare, è necessario prendere le seguenti decisioni riguardo alla configurazione:

- Quali porte di comunicazione di ALOM utilizzare. Vedere [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM”](#) a pagina 14.
- Quali messaggi di avvertenza abilitare e dove inviarli. Vedere [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 19.

Una volta prese queste decisioni, stampare il foglio di lavoro di configurazione descritto nella sezione [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 20 e usarlo per annotare le risposte fornite al comando `setupsc`.

Scelta delle porte di comunicazione in ALOM

L'hardware ALOM contiene due tipi di porte di comunicazione:

- Porta di gestione seriale (SERIAL MGT)
- Porta di gestione di rete (Ethernet) (NET MGT)

Entrambe le porte permettono di accedere alla shell dei comandi di ALOM. Nella configurazione predefinita, ALOM comunica inizialmente attraverso la porta SERIAL MGT.

Nota – Vedere il manuale di amministrazione del sistema per determinare la posizione della connessione di gestione seriale e di quella di gestione di rete (Ethernet).

Porta di gestione seriale

A questa porta è possibile collegare un terminale ASCII o un emulatore di terminale (ad esempio, una connessione seriale da una workstation).

Non si tratta di una porta seriale generica, bensì di una porta dedicata utilizzata per accedere ad ALOM e alla console di sistema attraverso ALOM.

Sul server, questa porta viene identificata con la denominazione SERIAL MGT. La porta utilizza un connettore RJ-45 standard.

Verificare che la porta seriale della console utilizzi i seguenti parametri:

- 9600 baud
- 8 bit
- Nessuna parità
- 1 bit di stop
- Nessun handshaking

Il server host imposta automaticamente questi parametri per ALOM all'avvio. Le impostazioni sono di sola lettura e non possono essere modificate dal prompt `sc>` di ALOM. Per visualizzare le impostazioni dei parametri dal prompt `sc>` dopo avere iniziato la sessione di ALOM, controllare le variabili della porta seriale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 114](#).

▼ Collegare la porta seriale

1. Connettersi ad ALOM.

Per istruzioni dettagliate sull'impostazione di una sessione del controller ALOM vedere [“Connessione ad ALOM” a pagina 25](#) e [“Login in un account ALOM” a pagina 26](#).

Viene visualizzato il prompt della shell di ALOM (`sc>`).

2. Per connettersi alla console di sistema, nella finestra del controller di sistema ALOM, digitare:

```
sc> console
```

3. Per tornare al prompt della shell di ALOM (`sc>`) digitare la sequenza di escape (cancellito-punto):

```
sc> #.
```

Porta di gestione di rete (Ethernet)

La porta Ethernet da 10/100 Mbit permette di accedere ad ALOM dall'interno della rete aziendale. In particolare, è possibile connettersi ad ALOM in modo remoto usando qualunque client Telnet standard con TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol) o Secure Shell (`ssh`). Sul server, la porta Ethernet di ALOM viene identificata con la denominazione NET MGT.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. ALOM non supporta le reti a 1 Gbit.

Collegamento DHCP predefinito

Quando DHCP è abilitato, il controller di sistema acquisisce automaticamente le informazioni per la configurazione della rete (ad esempio l'indirizzo IP) dal server DHCP. Nell'impostazione predefinita DHCP è abilitato.

L'abilitazione predefinita di DHCP consente di effettuare una connessione di rete con il controller di sistema senza bisogno di eseguire la connessione seriale per configurare manualmente la rete. Per utilizzare questa funzione nel modo ottimale, l'amministratore deve conoscere le variabili di configurazione predefinite e i parametri predefiniti relativi al server DHCP e al login nel controller di sistema.

Le seguenti variabili di ALOM e il loro contenuto predefinito supportano l'abilitazione predefinita di DHCP:

TABELLA 3-1 Valori predefiniti per DHCP delle variabili di configurazione di ALOM

Variabile di configurazione	Contenuto predefinito
<code>if_network</code>	<code>true</code>
<code>if_connection</code>	<code>ssh</code>
<code>netsc_dhcp</code>	<code>true</code>

Il client DHCP, in questo caso il controller di sistema, fornisce un identificatore univoco (`clientid`) per identificarsi con il server DHCP. Il valore di `clientid` si basa su una proprietà del sistema che può essere facilmente determinata da un amministratore autorizzato in grado di accedere fisicamente al sistema. Una volta determinato il valore di `clientid`, il server DHCP può essere preconfigurato in modo da assegnare a `clientid` uno specifico indirizzo IP. Dopo che gli è stato assegnato l'indirizzo IP, il controller di sistema avvia il server SSH. A questo punto, un amministratore può avviare la sessione `ssh` con il controller di sistema. Se il sistema è nuovo, o se è stato riavviato dopo aver eseguito il comando `setdefaults -a`, l'account utente `admin` predefinito richiede una password per eseguire il login.

Anche questa password predefinita si basa su una proprietà del sistema che può essere facilmente determinata da un amministratore in grado di accedere fisicamente al sistema. Nelle due sezioni seguenti si indica come è possibile determinare il valore di `clientid` e della password predefinita.

Identificatore del client (`clientid`)

Nota – I metodi di configurazione DHCP utilizzati nelle versioni di ALOM CMT precedenti alla versione 1.2 non funzionano correttamente in questa versione. La logica di indirizzamento non si basa più sull'indirizzo MAC come avveniva nelle precedenti versioni. Il firmware di ALOM CMT utilizza ora un diverso approccio per la generazione di un identificatore univoco del client, descritto qui di seguito. Per garantire che i sistemi configurati con i precedenti metodi di configurazione dispongano di indirizzi IP validi dopo l'aggiornamento a questa versione, riconfigurare il server DHCP usando il nuovo identificatore del client.

Il `clientid` si basa sull'indirizzo Ethernet di base del sistema. L'indirizzo Ethernet di base è disponibile sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) fornito con tutti i sistemi ed è anche presente su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis del sistema. Il `clientid` è composto dalla concatenazione dei seguenti valori:

`SUNW, SC=indirizzo-ethernet-base`

Ad esempio, se il valore di `indirizzo-ethernet-base` è `08:00:20:7C:B4:08`, il `clientid` generato dal controller di sistema è formato dal prefisso `SUNW, SC=` concatenato con l'`indirizzo-ethernet-base` di 12 cifre, esclusi i due punti:

`SUNW, SC=0800207CB408`

Questo `clientid` è in formato ASCII. Dovrebbe essere possibile programmare il server DHCP con un `clientid` ASCII. La voce effettiva utilizzata nella tabella di mappatura DHCP è l'equivalente esadecimale di questo valore.

Password predefinita

Quando il sistema è nuovo, o è stato riavviato usando il comando `setdefaults -a`, per eseguire il login da una sessione `ssh` è richiesta una password predefinita. La password predefinita è diversa per ogni sistema e deriva dal numero di serie dello chassis. Il numero di serie dello chassis è disponibile sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) fornito con ogni piattaforma ed è anche presente su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis. La password predefinita si compone delle ultime 8 cifre del numero di serie dello chassis. Ad esempio, se il numero di serie dello chassis è `0547AE81D0`, la password predefinita è:

`47AE81D0`

Nota – Dopo l'impostazione della password per `admin`, per il login è richiesta tale password. La password predefinita non può più essere utilizzata, a meno che non si esegua il comando `setdefaults -a`. Ad esempio, se il comando `setdefaults` viene eseguito senza l'opzione `-a`, la password di `admin` resta impostata sul valore precedente all'esecuzione del comando `setdefaults`.

Istruzioni generali per l'utilizzo di DHCP su un sistema nuovo

1. Determinare il `clientid` dall'indirizzo Ethernet di base del sistema host. L'indirizzo Ethernet di base è riportato sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) e su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis.
2. Determinare la password di login predefinita per l'utente `admin` in base al numero di serie dello chassis. Il numero di serie dello chassis è riportato sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) e su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis.
3. Programmare il server DHCP in modo da utilizzare il nuovo `clientid`.
4. Collegare il sistema alla rete e all'alimentazione a c.a.
5. Avviare la sessione `ssh` usando l'indirizzo IP assegnato dal server DHCP.
6. Effettuare il login come utente `admin` usando la password predefinita determinata in precedenza.

Nota – Non è obbligatorio preprogrammare il server DHCP in modo da assegnare un esplicito indirizzo IP al `clientid` del controller di sistema; tuttavia, si tratta di una procedura consigliata che rende più semplice l'amministrazione a lungo termine.

Se il server DHCP è configurato in modo da scegliere l'indirizzo da un blocco di indirizzi IP, è possibile utilizzare il programma di amministrazione di DHCP per determinare l'indirizzo IP che è stato assegnato, anche se per far questo è necessario convertire il `clientid` nel suo equivalente esadecimale. Ad esempio, se il server DHCP esegue Solaris, è possibile usare il comando `pntadm(1M)` per visualizzare gli indirizzi IP assegnati. Nell'esempio seguente, il controller di sistema con indirizzo Ethernet 123456789012 è collegato alla sottorete .203.

```
# pntadm -P 129.156.203.0
Client ID                               Flags  Client IP  ...
53554E572C5353433D313233343536373839404142  00    129.156.203.240  ...
...
```

In questo caso è necessario convertire il valore ASCII di `clientid` nel suo equivalente esadecimale per determinare l'indirizzo IP assegnato. Ad esempio:

```
53 | 55 | 4E | 57 | 2C | 53 | 43 | 3D | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 30 | 31 | 32  
S U N W , S C = 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 1 2
```

Foglio di lavoro di configurazione

L'uso di questo foglio di lavoro è necessario solo se si desidera personalizzare ALOM per la propria installazione.

Per personalizzare ALOM occorre utilizzare le variabili di configurazione. Per indicazioni sulle variabili, consultare la sezione [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 113](#).

Vi sono due metodi per configurare le variabili di configurazione per ALOM:

- Specificare i valori per le variabili durante l'esecuzione del comando `setupsc`. Vedere [“`setupsc`” a pagina 82](#).
- Configurare individualmente ogni variabile usando il comando `setsc` come descritto nella sezione [“`setsc`” a pagina 80](#).

Può essere utile stampare questa sezione e usare la tabella per annotare i dati immessi. Questa tabella può anche essere usata come promemoria della configurazione del server host qualora sia necessario reinstallare il software del server o modificare le impostazioni di ALOM.

Prima di personalizzare il software ALOM, verificare che il terminale sia connesso ad ALOM. Vedere [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM” a pagina 14](#).

Foglio di lavoro delle variabili di configurazione

La [TABELLA 3-2](#) identifica le variabili di configurazione responsabili del controllo della rete Ethernet e i relativi valori predefiniti. Inserire i valori di configurazione nella colonna più a destra.

TABELLA 3-2 Variabili Ethernet per funzione

Funzione	Valore/Risposta	Variabile di configurazione	Valore predefinito	Valore assegnato
Come si desidera controllare la configurazione della rete?	Manualmente, vedere "Configurazione manuale della rete" a pagina 21. Con DHCP, vedere "Configurazione della rete con DHCP" a pagina 21.	<code>if_network</code> , vedere "if_network" a pagina 125	true	
Connessione remota con il server	none, ssh o telnet	<code>if_connection</code> , vedere "if_connection" a pagina 122	ssh	
Indirizzo IP (Internet Protocol) per ALOM		<code>netsc_ipaddr</code> , vedere "netsc_ipaddr" a pagina 130.	0.0.0.0	
Indirizzo IP per la maschera di sottorete		<code>netsc_ipnetmask</code> , vedere "netsc_ipnetmask" a pagina 133.	255.255.255.0	
Indirizzo IP per il gateway predefinito da usare quando la destinazione non si trova nella stessa sottorete di ALOM		<code>netsc_ipgateway</code> , vedere "netsc_ipgateway" a pagina 131.	0.0.0.0	
Si desidera che ALOM invii le avvertenze via posta elettronica?		<code>mgt_mailalert</code> , vedere "mgt_mailalert" a pagina 126.	[]	La configurazione predefinita non contiene indirizzi di posta elettronica
Indirizzi di posta elettronica da usare per l'invio delle avvertenze (sono supportati uno o due server di posta)				
Indirizzo IP per il server di posta elettronica SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) (sono supportati due server di posta)		<code>mgt_mailhost</code> , vedere "mgt_mailhost" a pagina 128.	0.0.0.0	

Altre informazioni

- Sulle variabili di configurazione di ALOM, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM”](#) a pagina 113
- [“userpassword”](#) a pagina 108

Configurazione della rete con DHCP

Sono disponibili due metodi per configurare il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per ALOM:

- Usare lo script `setupsc` ([“setupsc”](#) a pagina 82) per configurare la variabile `netsc_dhcp`, come descritto nella sezione [“netsc_dhcp”](#) a pagina 129.
- Usare il comando `setsc` ([“setsc”](#) a pagina 80) per impostare il valore della variabile `netsc_dhcp` su `true` (per abilitare DHCP) come descritto in [“netsc_dhcp”](#) a pagina 129.

Nota – È buona norma che il nome del dispositivo ALOM associato all'indirizzo IP (Internet Protocol) nelle mappe dei name server (NIS o DNS) venga definito usando il nome del server host seguito dal suffisso `-sc`. Ad esempio, se il nome host del server è `berta`, il nome del dispositivo di ALOM potrà essere `berta-sc`.

Se si utilizza DHCP per controllare la configurazione della rete, configurare il server DHCP in modo da assegnare un indirizzo IP fisso ad ALOM.

Configurazione manuale della rete

Sono disponibili due metodi per configurare manualmente la rete per ALOM:

- Usando lo script `setupsc` per configurare tutte le variabili di configurazione della rete
- Usando il comando `setsc` per impostare individualmente il valore di ogni variabile di configurazione della rete

Se si sceglie il metodo di impostazione individuale, è necessario configurare le variabili seguenti:

- [“if_network”](#) a pagina 125
- [“netsc_ipaddr”](#) a pagina 130
- [“netsc_ipnetmask”](#) a pagina 133
- [“netsc_ipgateway”](#) a pagina 131

Configurazione delle avvertenze via posta elettronica

Per poter inviare un'avvertenza via posta elettronica, è necessario che la porta Ethernet di ALOM sia abilitata (vedere ["Porta di gestione di rete \(Ethernet\)"](#) a pagina 16).

Quando si verifica un problema, ALOM invia un messaggio di avvertenza a tutti gli utenti connessi agli account ALOM di quel server. È inoltre possibile configurare ALOM in modo che invii un'avvertenza via posta elettronica agli utenti che non sono connessi. Quando un utente riceve un'avvertenza, può connettersi all'account ALOM per quel server host ed esaminare la condizione di errore.

Il software ALOM consente di impostare fino ad otto indirizzi di posta elettronica differenti a cui inviare le avvertenze. È possibile configurare ogni indirizzo di posta elettronica in modo da ricevere solo le avvertenze di un determinato livello di gravità (critico, primario o secondario). Vedere ["Invio e ricezione di messaggi di avvertenza"](#) a pagina 39.

Configurazione di ALOM

Una volta terminata la pianificazione della configurazione, eseguire il comando `setupsc`, come descritto nella sezione ["setupsc"](#) a pagina 82. Seguire le istruzioni che compaiono sullo schermo per personalizzare il software di ALOM per la propria installazione.

Nota – Per utilizzare il software ALOM non è necessario personalizzarlo. ALOM è già operativo non appena si accende il server.

Il comando `setupsc` esegue uno script che presenta all'utente, una per una, le funzioni di ALOM che è possibile personalizzare. Ad ogni funzione sono associate una o più variabili di configurazione. Per maggiori informazioni sulle variabili di configurazione, vedere il [Capitolo 7](#). Per configurare una funzione, digitare **y** alla richiesta dello script `setupsc` relativa a quella funzione. Per ignorare una funzione, digitare **n**.

Per modificare un parametro di configurazione in un secondo momento, eseguire il comando `setsc`, come descritto nella sezione ["setsc"](#) a pagina 80.

Personalizzazione di ALOM

Lo script `setupsc` permette di impostare una serie di variabili di configurazione in una singola procedura. Per ulteriori informazioni, vedere il [Capitolo 7](#). Se si intende modificare una o più variabili di configurazione senza eseguire lo script `setupsc`, usare il comando `setsc`, come indicato nella sezione [“Utilizzare il comando `setsc`” a pagina 81](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#).
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19](#).
- [“Fasi della configurazione di ALOM” a pagina 13](#).

Procedure generali di ALOM

Connettendosi ad ALOM come utente admin con la password admin, si possono eseguire alcune operazioni amministrative:

- [“Connessione ad ALOM”](#) a pagina 25
- [“Login in un account ALOM”](#) a pagina 26
- [“Ripristino di ALOM”](#) a pagina 27
- [“Commutazione tra la console di sistema e ALOM”](#) a pagina 28
- [“Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi”](#) a pagina 28
- [“Visualizzazione della versione di ALOM”](#) a pagina 28
- [“Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi”](#) a pagina 28
- [“Accensione e spegnimento del server host”](#) a pagina 29
- [“Ripristino del server host”](#) a pagina 30
- [“Visualizzazione di informazioni ambientali sul server”](#) a pagina 30
- [“Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM”](#) a pagina 31
- [“Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet”](#) a pagina 32
- [“Aggiunta di un account utente ALOM”](#) a pagina 35
- [“Rimozione di un account utente ALOM”](#) a pagina 37
- [“Modifica della propria password o di quella di un altro account utente”](#) a pagina 37
- [“Invio e ricezione di messaggi di avvertenza”](#) a pagina 39
- [“Ad esempio:”](#) a pagina 40

Connessione ad ALOM

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione ad ALOM:

- Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SERIAL MGT. Vedere [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15.
- Usare il comando telnet o ssh per connettersi ad ALOM attraverso la connessione Ethernet abilitata dalla porta NET MGT. Vedere [“Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet”](#) a pagina 32.

- Collegare una porta di un server di terminali alla porta SERIAL MGT e quindi utilizzare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi al server di terminali.

Login in un account ALOM

Verificare di avere effettuato le necessarie connessioni hardware alle porte ALOM che si intende utilizzare. Sul server, la porta Ethernet è identificata come NET MGT. La porta seriale è denominata SERIAL MGT. Per informazioni su queste porte e sul collegamento dei relativi dispositivi, vedere il manuale di installazione del server.

Quando ci si connette ad ALOM per la prima volta usando la porta di gestione seriale, si viene automaticamente connessi con l'account `admin`. Questo account dispone di tutte le autorizzazioni (`cuar`). Prima di poter proseguire nell'utilizzo di ALOM, è necessario specificare una password per questo account. Dopo aver specificato la password sarà possibile proseguire nell'utilizzo di ALOM. Al login successivo, sarà necessario specificare la password. Quando si è connessi come `admin`, è possibile aggiungere nuovi utenti e specificare le password e le autorizzazioni da assegnare a tali utenti.

Sulle piattaforme in cui l'opzione DHCP è abilitata come impostazione predefinita, è possibile connettersi direttamente alla porta di gestione di rete senza bisogno di connettersi alla porta di gestione seriale. In questo caso, è presente un livello di sicurezza aggiuntivo per garantire la protezione del controller di sistema. Il collegamento può avvenire solo con una sessione Secure Shell (`ssh`), ed è necessario fornire una password predeterminata specifica per il sistema. La procedura è descritta nella sezione [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#). Dopo aver fornito la password predefinita è possibile procedere. A questo punto è necessario impostare una nuova password per l'account `admin`.

Per maggiori informazioni su questa procedura, vedere le sezioni [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 110](#), [“useradd” a pagina 106](#), [“userpassword” a pagina 108](#) e [“userperm” a pagina 110](#).

▼ Eseguire il login in ALOM

Tutti gli utenti (`admin` e gli altri utenti) devono usare la seguente procedura per eseguire il login ad ALOM.

1. Connettersi ad ALOM.

Verdere [“Connessione ad ALOM” a pagina 25](#).

2. Se ci si è collegati ad ALOM usando la porta di gestione seriale, una volta stabilita la connessione, digitare #. (cancellato-punto) per uscire dalla console di sistema. Se ci si è collegati usando la porta di gestione di rete (NET MGT), passare al punto 3.

3. Inserire il nome di login e la password per ALOM.

Al posto della password, sullo schermo del server host viene visualizzato un asterisco (*) per ogni carattere. Dopo avere eseguito il login, ALOM visualizza il suo prompt dei comandi:

```
sc>
```

A questo punto è possibile usare i comandi di ALOM oppure accedere alla console di sistema. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM”](#) a pagina 43 e [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15.

Il log degli eventi di ALOM memorizza le informazioni di login. Se si verificano più di cinque login errati in un periodo di cinque minuti, ALOM genera un evento critico. Vedere [“showlogs”](#) a pagina 98.

Altre informazioni

- [“Scelta delle porte di comunicazione in ALOM”](#) a pagina 14
- [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15

Ripristino di ALOM

Il ripristino di ALOM comporta il riavvio del software. Il processo di ripristino può essere necessario dopo aver modificato alcune impostazioni di ALOM, ad esempio dopo aver modificato il valore di `netsc_ipaddr` o di un'altra variabile.

▼ Ripristinare ALOM

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere [“resetsc”](#) a pagina 73.

Commutazione tra la console di sistema e ALOM

- Per passare dall'output della console al prompt di ALOM `sc>`, digitare **#.** (cancellito - punto).
- Per tornare alla console dal prompt `sc>`, digitare il comando **console**.

Nota – La sequenza `#.` (cancellito-punto) è la sequenza di escape predefinita di ALOM. Il primo carattere della sequenza di escape può essere modificato usando la variabile `sc_escapechars`. Ad esempio, `sc> setsc sc_escapechars a.` Per ulteriori informazioni, vedere il [“sc_escapechars” a pagina 139](#).

Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi

Nella configurazione iniziale, ALOM è impostato per visualizzare l'output della console di sistema. La porta SER MGT viene identificata sul server host come `virtual-console`.

Visualizzazione della versione di ALOM

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM.

Ad esempio, per visualizzare la versione di ALOM, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc version
Advanced Lights Out Manager CMT v1.2
```

Per maggiori informazioni, vedere [“Utilizzare il comando showsc” a pagina 102](#).

Controllo della spia di identificazione

Usare i comandi di ALOM per attivare e disattivare la spia di identificazione e per controllarne lo stato.

- Per attivare o disattivare la spia, usare il comando `setlocator`. Per maggiori informazioni, consultare la sezione “[setlocator](#)” a pagina 80.
- Per controllare lo stato della spia, usare il comando `showlocator`. Per maggiori informazioni, consultare la sezione “[showlocator](#)” a pagina 97.

Accensione e spegnimento del server host

Sono disponibili diversi metodi per accendere e spegnere il server host dal prompt `sc>`.

- Per accendere il server, digitare il comando `poweron`. Vedere “[poweron](#)” a pagina 70.
- Per connettersi alla console di sistema dopo avere acceso il server, digitare il comando `poweron -c`.
- Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.
Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM pone il server host in modalità di standby. Vedere “[powercycle](#)” a pagina 68 o “[poweroff](#)” a pagina 68.
- Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `poweroff -f`.

Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.

Ripristino del server host

Sono disponibili quattro metodi per ripristinare il server host dal prompt `sc>`:

- Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.
Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 68](#).
- Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `powercycle -f`. Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.
- Per ripristinare il server immediatamente senza eseguire la procedura di arresto regolare, digitare il comando `reset`. Vedere [“reset” a pagina 72](#).
- Per accedere immediatamente al prompt della PROM OpenBoot (`ok`) sul server, digitare il comando `break`. Vedere [“break” a pagina 51](#).

Visualizzazione di informazioni ambientali sul server

In questa sezione sono descritte le procedure di visualizzazione e monitoraggio dello stato ambientale del server.

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via.

▼ Utilizzare il comando `showenvironment`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Per usare il comando `showenvironment`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> showenvironment
```

L'output del comando può variare a seconda del modello e della configurazione del server host. Alcune informazioni ambientali potrebbero non essere disponibili quando il server è in modalità di standby. Vedere [“showenvironment” a pagina 85](#).

Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM in risposta a un errore del server host.

▼ Eseguire lo script `setupsc`

1. Per eseguire lo script `setupsc`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script potrebbe includere i messaggi e le domande seguenti:

```
sc> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl-Z.

...

Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
Enter the type of reset which will initiate system diagnostic
[power-on-reset error-reset]? power-on-reset error-reset
Enter the verbosity level of diagnostic output [normal]? normal
Enter the test coverage level of the system diagnostic [max]? max
Enter the automatic system diagnostic mode [normal]? normal
Should the host continue to boot after error is encountered [n]? y

...

Your ALOM configuration profile has been successfully completed.
To activate your network configuration, please reset the SC.
```

Se necessario, è possibile personalizzare tutte le variabili di configurazione di ALOM rispondendo alle domande dello script interattivo. Vedere [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#). Per configurare solo le variabili diagnostiche, premere Return ad ogni richiesta finché non compare la domanda seguente:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters?
```

Per ulteriori dettagli, vedere [“Variabili di controllo diagnostico” a pagina 117](#).

Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet

La porta di gestione seriale (SERIAL MGT) di ALOM può sempre essere utilizzata per comunicare con un terminale esterno o un altro dispositivo ASCII. Nell'impostazione predefinita, ALOM è anche configurato in modo da utilizzare la porta di gestione di rete (NET MGT) con DHCP per ottenere le informazioni sulla rete e accettare le connessioni SSH. Se necessario, la porta NET MGT di ALOM può essere riconfigurata o disabilitata.

La porta NET MGT può utilizzare un connettore RJ-45 standard.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. ALOM non supporta le reti a 1 Gbit.

Per riconfigurare o disabilitare la porta NET MGT, è necessario specificare i valori appropriati per le variabili dell'interfaccia di rete. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115](#).

Sono disponibili due metodi per specificare i valori per queste variabili:

- Eseguire lo script `setupsc` dal prompt `sc>`. Vedere [“`setupsc`” a pagina 82](#).
- Impostare un valore per ogni variabile individualmente dal prompt `sc>` usando il comando `setsc`. Vedere [“`setsc`” a pagina 80](#)

▼ Eseguire lo script `setupsc`

1. Per eseguire lo script `setupsc`, al prompt `sc>` digitare:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script potrebbe includere i messaggi e le domande seguenti:

```
sc> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl-Z.

Do you wish to configure the enabled interfaces [y]?
Should the SC network interfaces be enabled [y]?
Should the SC email alerts be enabled [y]?
Do you wish to configure the network interface [y]?
Do you wish to configure the network management interfaces [y]?
Do you wish to configure the SC parameters [y]?

Your ALOM configuration profile has been successfully completed.
To activate your network configuration, please reset the SC.
```

Se necessario, è possibile personalizzare tutte le variabili di configurazione di ALOM rispondendo alle domande dello script interattivo. Vedere [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#). Per configurare solo le variabili dell'interfaccia di rete, premere Return ad ogni richiesta finché non compare la domanda seguente:

```
Do you wish to configure the enabled interfaces?
```

Per ulteriori dettagli, vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115](#).

▼ Configurare le variabili dell'interfaccia di rete

1. Al prompt `sc>`, digitare `y` per confermare che si desidera configurare le variabili dell'interfaccia di rete.

Lo script `setupsc` restituisce la domanda seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` o premere Return per abilitare l'interfaccia di rete, o digitare `n` per disabilitarla.

Questa procedura imposta un valore per la variabile `if_network`. Vedere ["if_network" a pagina 125](#).

3. Rispondere alle domande interattive dello script. Lo script richiede di impostare i valori per le seguenti variabili:

- `if_connection` – vedere ["if_connection" a pagina 122](#)
- `netsc_dhcp` – vedere ["netsc_dhcp" a pagina 129](#)
- `netsc_ipaddr` – vedere ["netsc_ipaddr" a pagina 130](#)
- `netsc_ipnetmask` – vedere ["netsc_ipaddr" a pagina 130](#)
- `netsc_ipgateway` – vedere ["netsc_ipgateway" a pagina 131](#)

4. Terminata la configurazione delle variabili dell'interfaccia di rete, digitare Control-Z per salvare le modifiche e uscire dallo script `setupsc`.

Se necessario, terminare la configurazione delle altre variabili di configurazione di ALOM.

Per poter utilizzare la nuova configurazione della rete è necessario ripristinare ALOM.

▼ Ripristinare ALOM

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere ["resetsc" a pagina 73](#).

Uso del comando `setsc` per impostare le variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete possono essere impostate dal prompt `sc>` con il comando `setsc`. Il comando deve essere ripetuto per ogni variabile che si desidera configurare. Ad esempio:

```
sc> setsc if_network true
sc> setsc netsc_ipaddr 123.123.123.123
sc> setsc if_connection ssh
```

Specificare un valore (o accettare il valore predefinito) per ognuna delle seguenti variabili:

- `if_connection` – vedere [“if_connection”](#) a pagina 122
- `if_network` – vedere [“if_network”](#) a pagina 125
- `netsc_dhcp` – vedere [“netsc_dhcp”](#) a pagina 129
- `netsc_ipaddr` – vedere [“netsc_ipaddr”](#) a pagina 130
- `netsc_ipnetmask` – vedere [“netsc_ipnetmask”](#) a pagina 133
- `netsc_ipgateway` – vedere [“netsc_ipgateway”](#) a pagina 131

Aggiunta di un account utente ALOM

Questa sezione descrive la procedura per l'aggiunta di un account utente ALOM.

Nota – È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente.

▼ Aggiungere un account utente ALOM

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `useradd` seguito dal nome utente che si desidera assegnare all'account.

Ad esempio:

```
sc> useradd mrossi
```

Vedere [“useradd”](#) a pagina 106.

2. Per assegnare una password all'account, digitare il comando `userpassword` seguito dal nome utente assegnato all'account.

Per maggiori informazioni sul comando `userpassword`, consultare la sezione [“userpassword”](#) a pagina 108. ALOM richiede di specificare la password e di inserirla una seconda volta per conferma. Si noti che i caratteri effettivi della password non vengono visualizzati sullo schermo. Ad esempio:

```
sc> userpassword mrossi
New password:
Re-enter new password:
```

Nota – Le password degli utenti sono soggette ad alcune limitazioni. Verificare che la password assegnata rispetti tali limitazioni. Vedere [“Regole per la scelta della password” a pagina 67.](#)

3. Per assegnare all'account le autorizzazioni desiderate, digitare il comando `userperm` seguito dal nome utente assegnato all'account e dal livello di autorizzazioni che si desidera attribuire all'utente.

Ad esempio:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per maggiori informazioni, vedere [“userperm” a pagina 110](#) o [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 110.](#)

È possibile visualizzare lo stato delle autorizzazioni e delle password per un singolo utente ALOM oppure per tutti gli account utente ALOM.

- Per visualizzare lo stato delle autorizzazioni e della password per un determinato utente di ALOM, al prompt `sc>` digitare il comando `usershow` seguito dal nome utente assegnato.

Ad esempio:

```
sc> usershow mrossi
Username           Permissions        Password
mrossi             --cr               Assigned
```

Vedere [“usershow” a pagina 112.](#)

- Per visualizzare l'elenco degli account utente di ALOM con informazioni sullo stato delle autorizzazioni e delle password, al prompt `sc>` digitare `usershow`.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username           Permissions        Password
admin              cuar               Assigned
gbianchi           --cr               none
mrossi             --cr               Assigned
```

Rimozione di un account utente ALOM

Per rimuovere un account utente ALOM, usare il comando `userdel`.

Nota – Non è possibile eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM (`admin`).

▼ Rimuovere un account utente ALOM dal prompt `sc>`

Per rimuovere un account utente ALOM dal prompt `sc>`, procedere come segue:

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `userdel` seguito dal nome utente dell'account che si desidera eliminare.

Ad esempio:

```
sc> userdel mrossi  
Are you sure you want to delete user <mrossi> [y/n]? y  
sc>
```

Modifica della propria password o di quella di un altro account utente

Per modificare la propria password o quella di un altro utente, procedere come segue:

▼ Modificare la propria password ALOM

La password degli account in ALOM può essere modificata dal prompt `sc>`. Per cambiare la propria password non sono richieste speciali autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> password
```

Quando si utilizza questo comando, ALOM richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte. Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nomeutente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

▼ Modificare la password di un altro utente di ALOM

Nota – Per cambiare la password di un altro utente è richiesta l'autorizzazione di livello u. Vedere [“userperm” a pagina 110](#).

Per cambiare la password dell'account ALOM di un altro utente:

- Al prompt `sc>`, usare il comando `userpassword`.
Vedere [“userpassword” a pagina 108](#).

Invio e ricezione di messaggi di avvertenza

ALOM può essere personalizzato in modo da inviare un'avvertenza a vari indirizzi di posta elettronica quando si verifica un determinato evento. È possibile specificare quali livelli di evento (critico, primario, secondario) producono l'invio di un'avvertenza via posta elettronica ai vari utenti e specificare i messaggi personalizzati da trasmettere ad ognuno.

Il software ALOM permette di inviare e ricevere le avvertenze in modo diretto oppure mediante uno script. Esistono tre livelli di avvertenze:

- Critico
- Primario
- Secondario

Nota – È possibile configurare le avvertenze via posta elettronica per un massimo di otto utenti. È possibile configurare il livello di gravità delle avvertenze da inviare ad ogni indirizzo di posta elettronica.

▼ Impostare le avvertenze via posta elettronica

1. **Verificare che ALOM sia configurato in modo da usare la porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT) e che le variabili dell'interfaccia di rete siano configurate.**
Vedere [“Riconfigurazione di ALOM per l'uso della porta Ethernet”](#) a pagina 32.
2. **Impostare la variabile `if_emailalerts` su `true`.**
Vedere [“if_emailalerts”](#) a pagina 123
3. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailhost` in modo da identificare uno o due mail host nella rete.**
Vedere [“mgt_mailhost”](#) a pagina 128.
4. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailalert` specificando gli indirizzi di posta elettronica e i livelli di avvertenza per ogni utente.**
Vedere [“mgt_mailalert”](#) a pagina 126.

Ricezione di avvertenze da ALOM

Se si utilizza la shell di comando di ALOM e non si è connessi alla console del server host, verranno ricevuti i messaggi di avvertenza di ALOM per gli eventi di livello critico (critical) o primario (major). Questa condizione può verificarsi mentre si stanno digitando comandi di ALOM. Se la condizione si verifica, premere Return e digitare nuovamente il comando.

Ad esempio:

```
sc> cons  
SC Alert: SYS_FAN at FT0.F0 has Failed  
sc> console
```

Attività di gestione degli errori di ALOM

ALOM CMT contiene diverse funzioni di gestione degli errori. Queste funzioni sono rese disponibili tramite i comandi `showfaults` e `clearfaults`. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [Informazioni sull'origine degli errori](#)
- [Articoli di riferimento per la gestione degli errori](#)

Informazioni sull'origine degli errori

Gli errori sono eventi che richiedono un'azione correttiva.

Gli errori hanno tre possibili origini:

- Condizioni ambientali
- Problemi hardware segnalati dai test POST
- Problemi di esecuzione segnalati dal sistema operativo Solaris

Le azioni correttive richieste dagli errori sono di tre tipi:

- Ripristino delle condizioni ambientali appropriate. Ad esempio, se un messaggio di errore segnala che la temperatura è troppo elevata, è necessario ridurre la temperatura del locale in cui si trova il server. Se il messaggio di errore indica un problema di corrente su uno degli alimentatori, può essere necessario controllare che il cavo di alimentazione sia inserito correttamente.
- Sostituzione di un componente fisico. Se un messaggio di errore indica che un componente hardware (ad esempio una ventola, un alimentatore o un modulo DIMM) è difettoso, questo deve essere sostituito.
- Seguire le istruzioni dettagliate fornite nell'articolo di riferimento (Knowledge Article) sul sito www.sun.com/msg.

Articoli di riferimento per la gestione degli errori

Per una gestione efficiente degli errori di sistema, accedere al database degli articoli di riferimento su www.sun.com.

▼ Accedere all'articolo di riferimento appropriato

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `showfaults`

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
 0 FIOBD                             Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
 1 MB                                 Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
```

2. Identificare la *stringa* **SUNW-MSG-ID** nell'**output** di `showfaults`

In questo esempio è `SUNW-TEST07`.

3. Accedere alla pagina <http://www.sun.com/msg/SUNW-TEST07>

(In alternativa, accedere a <http://www.sun.com/msg/> e digitare la stringa `SUNW-MSG-ID SUNW-TEST07` nella finestra di ricerca della pagina Web <http://www.sun.com/msg/>)

4. Leggere e seguire le istruzioni dell'articolo riportato nel sito Web

www.sun.com/msg.

Ad esempio, l'articolo di riferimento potrebbe consigliare di:

- Installare una patch specificata ed eseguire il comando `clearfaults`
- Eseguire ulteriori procedure diagnostiche
- Sostituire un componente hardware difettoso

La shell dei comandi di ALOM

Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM”](#) a pagina 43
- [“Comandi della shell di ALOM”](#) a pagina 44
- [“Descrizione dei comandi della shell di ALOM”](#) a pagina 48

Introduzione alla shell dei comandi di ALOM

La shell dei comandi di ALOM è una semplice interfaccia dalla riga di comando (CLI). Attraverso la shell dei comandi di ALOM è possibile amministrare, eseguire la diagnostica o controllare il server host e configurare e gestire ALOM.

La shell dei comandi di ALOM è riconoscibile dal prompt `sc>`. ALOM supporta un totale di otto sessioni Telnet simultanee e una sessione seriale per server. Ciò significa che è possibile eseguire nove comandi della shell in contemporanea.

Dopo il login nell'account ALOM, viene visualizzato il prompt della shell di ALOM (`sc>`) da cui è possibile eseguire i comandi della shell di ALOM. Vedere [“Login in un account ALOM”](#) a pagina 26 e [“Comandi della shell di ALOM”](#) a pagina 44.

▼ Inserimento di opzioni dei comandi

Se il comando da usare dispone di diverse opzioni, è possibile inserirle individualmente o raggrupparle, come appare in questo esempio. I due comandi seguenti sono equivalenti.

```
sc> poweroff -f -y
sc> poweroff -fy
```

Altre informazioni

- [“Messaggi di errore della shell di ALOM” a pagina 148](#)
- [“Login in un account ALOM” a pagina 26](#)

Comandi della shell di ALOM

La tabella seguente elenca i comandi della shell di ALOM e contiene una breve descrizione del loro funzionamento.

TABELLA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
Comandi di configurazione		
password	Cambia la password di login dell'utente corrente.	“password” a pagina 67.
restartssh [-y -n]	Riavvia il server SSH, in questo modo le nuove chiavi host generate dal comando ssh-keygen vengono ricaricate.	“restartssh” a pagina 74
setdate[[mmgg]HHMM mmggHHMM[AA]aa][.S S]	Imposta la data e l'ora in ALOM.	“restartssh” a pagina 74
setdefaults [-y] [-a]	Ripristina tutti i parametri di configurazione di ALOM ai valori predefiniti. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. L'opzione -a ripristina le informazioni sull'utente ai valori predefiniti (con un solo account di amministrazione, admin).	“setdefaults” a pagina 77
setkeyswitch [normal stby diag locked] [-y]	Imposta lo stato dell'interruttore virtuale a chiave. L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (stby) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM richiede una conferma. L'opzione -y consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.	“setkeyswitch” a pagina 79

TABELLA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
setsc [<i>parametro</i>] [<i>valore</i>]	Imposta il parametro di ALOM specificato sul valore assegnato.	“setsc” a pagina 80
setupsc	Esegue lo script di configurazione interattivo. Lo script consente di impostare le variabili di configurazione di ALOM.	“setupsc” a pagina 82
showplatform [-v]	Visualizza informazioni sulla configurazione hardware del sistema host e indica se l'hardware è operativo. L'opzione -v mostra informazioni più dettagliate sui componenti visualizzati.	“showplatform” a pagina 101
showfru [-g <i>righe</i>] [-s -d] [<i>FRU</i>]	Mostra informazioni sulle FRU (unità sostituibili sul campo) del server host.	“showfru” a pagina 93
showusers [-g <i>righe</i>]	Mostra l'elenco degli utenti correntemente connessi ad ALOM. L'output di questo comando ha un formato simile a quello del comando UNIX who. L'opzione -g mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di <i>righe</i> specificato.	“showusers” a pagina 105
showhost [<i>versione</i>]	Visualizza informazioni sulla versione dei componenti sul lato server	“showhost” a pagina 96
showkeyswitch	Visualizza lo stato dell'interruttore virtuale a chiave.	“showkeyswitch” a pagina 96
showsc [-v] [<i>parametro</i>]	Visualizza i parametri di configurazione correnti della memoria non volatile (NVRAM). L'opzione -v visualizza le informazioni complete sulla versione.	“showsc” a pagina 102
showdate	Visualizza la data e l'ora di ALOM. L'ora di ALOM è sincronizzata con quella del sistema operativo Solaris, ma viene espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale.	“showdate” a pagina 85
ssh-keygen [-t rsa dsa] [-r] [-l]	Genera le chiavi host per Secure Shell (SSH) e visualizza l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.	“ssh-keygen” a pagina 106
usershow [<i>nomeutente</i>]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	“usershow” a pagina 112
useradd [<i>nomeutente</i>]	Aggiunge un account utente ad ALOM.	“useradd” a pagina 106
userdel [-y] [<i>nomeutente</i>]	Elimina un account utente da ALOM. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 107
userpassword [<i>nomeutente</i>]	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 108
userperm [<i>nomeutente</i>] [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	“userperm” a pagina 110

TABELLA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
Comandi di log		
showlogs [-b <i>righe</i> -e <i>righe</i> -v] [-g <i>righe</i>] [-p <i>tipo_log</i> [r p]]	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione -p specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log</i> r) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log</i> p).	"showlogs" a pagina 98
consolehistory [-b <i>righe</i> -e <i>righe</i> -v] [-g <i>righe</i>] [boot run]	Mostra i buffer di uscita della console del server host. L'opzione -v mostra l'intero contenuto del log specificato.	"consolehistory" a pagina 57
Comandi di stato e di controllo		
showenvironment	Mostra le condizioni ambientali del server host. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato degli alimentatori, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei dischi rigidi, lo stato delle ventole, lo stato dei sensori di tensione e di corrente.	"showenvironment" a pagina 85
shownetwork [-v]	Mostra la configurazione corrente della rete. L'opzione -v mostra alcune informazioni aggiuntive sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP.	"shownetwork" a pagina 100
console [-f]	Si connette alla console del sistema host. L'opzione -f forza lo spostamento del blocco in scrittura della console da un utente ad un altro.	"console" a pagina 54
break [-y] [-c]	Interrompe l'esecuzione del sistema operativo Solaris e attiva la PROM di OpenBoot (OBP) o kmdb.	"break" a pagina 51
bootmode [normal] [reset_nvram] [bootscript= <i>stringa</i>]	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM OpenBoot del server host.	"bootmode" a pagina 48
flashupdate -s <i>indirizzo_IP</i> -f <i>percorso</i> [-v]	Scarica e aggiorna il firmware di sistema (sia quello dell'host che quello di ALOM).	"flashupdate" a pagina 62
reset [-y] [-c]	Genera un ripristino hardware del server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	"reset" a pagina 72
powercycle [-y] [-f]	poweroff seguito da poweron. L'opzione -f provoca uno spegnimento (poweroff) immediato, diversamente il comando esegue uno spegnimento regolare.	"powercycle" a pagina 68
poweroff [-y] [-f]	Spegne il server host. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. ALOM cerca di arrestare il server in modo regolare. L'opzione -f forza uno spegnimento immediato.	"poweroff" a pagina 68
poweron [-c] [FRU]	Accende il server host o la FRU.	"poweron" a pagina 70
setlocator [on/off]	Accende o spegne la spia di identificazione sul server.	"setlocator" a pagina 80

TABELLA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
<code>showfaults [-v]</code>	Visualizza gli errori di sistema attivi.	"showfaults" a pagina 91
<code>clearfault UUID</code>	Corregge manualmente gli errori di sistema.	"clearfault" a pagina 52
<code>showlocator</code>	Mostra lo stato corrente, acceso o spento, della spia di identificazione.	"showlocator" a pagina 97
Comandi per le FRU		
<code>setfru -c dati</code>	L'opzione <code>-c</code> consente di memorizzare informazioni (ad esempio i codici di inventario) su tutte le FRU del sistema.	"setfru" a pagina 78
<code>showfru [-g righe] [-s -d] [FRU]</code>	Mostra informazioni sulle FRU del server host.	"showfru" a pagina 93
<code>removefru [-y] [FRU]</code>	Prepara una FRU (ad esempio un alimentatore) per la rimozione. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	"removefru" a pagina 71
<code>showfaults [-v]</code>	Visualizza gli errori di sistema attivi.	"showfaults" a pagina 91
<code>clearfault UUID</code>	Corregge manualmente gli errori di sistema.	"clearfault" a pagina 52
Comandi di ripristino automatico del sistema (ASR, Automatic System Recovery)		
<code>enablecomponent chiave-asr</code>	Rimuove un componente dalla blacklist del database asr-db.	"enablecomponent" a pagina 60
<code>disablecomponent chiave-asr</code>	Aggiunge un componente alla blacklist del database asr-db.	"disablecomponent" a pagina 58
<code>showcomponent chiave-asr</code>	Visualizza i componenti del sistema e il loro stato di test (stato ASR).	"showcomponent" a pagina 83
<code>clearasrdb</code>	Rimuove tutte le voci dalla blacklist del database asr-db.	"clearasrdb" a pagina 52
Altri comandi		
<code>help [comando]</code>	Mostra l'elenco completo dei comandi di ALOM con la relativa sintassi e una breve descrizione del loro funzionamento. Se si specifica come opzione il nome di un comando è possibile visualizzare la guida su quel comando.	"help" a pagina 64
<code>resetsc [-y]</code>	Riavvia ALOM. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	"resetsc" a pagina 73

TABELLA 6-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM per funzione (*Continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
showlogs [-b <i>righe</i> -e <i>righe</i> -v] [-g <i>righe</i>] [-p <i>tipo_log</i> [r p]]	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione -p specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log</i> r) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log</i> p).	"showlogs" a pagina 98
usershow [<i>nomeutente</i>]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	"usershow" a pagina 112
useradd <i>nomeutente</i>	Aggiunge un account utente ad ALOM.	"useradd" a pagina 106
userdel [-y] <i>nomeutente</i>	Elimina un account utente da ALOM. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma.	"userdel" a pagina 107
userpassword <i>nomeutente</i>	Imposta o modifica la password di un utente.	"userpassword" a pagina 108
userperm <i>nomeutente</i> [c] [u] [a] [r]	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	"userperm" a pagina 110
logout	Chiude la sessione della shell di ALOM.	"logout" a pagina 66

Altre informazioni

- ["Uso delle variabili di configurazione di ALOM" a pagina 113](#)

Descrizione dei comandi della shell di ALOM

Le pagine seguenti contengono una descrizione completa dei comandi della shell ALOM in ordine alfabetico.

bootmode

Il comando `bootmode` controlla il comportamento del firmware del server host durante la sua inizializzazione o dopo un reset del server.

L'opzione `normal` del comando `bootmode` predispose il ripristino del firmware del controller di sistema, mantenendo le impostazioni correnti delle variabili NVRAM di OpenBoot.

L'opzione `reset_nvram` del comando `bootmode` imposta le variabili NVRAM di OpenBoot sulle impostazioni predefinite.

▼ Utilizzare il comando `bootmode`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

Il comando `bootmode` richiede il ripristino del server host entro 10 minuti dall'esecuzione del comando. Se i comandi `poweroff` e `poweron` o il comando `reset` non vengono eseguiti entro 10 minuti, il server host ignora il comando `bootmode`. Per maggiori informazioni, vedere [“powercycle” a pagina 68](#), [“poweron” a pagina 70](#) e [“reset” a pagina 72](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode reset_nvram
sc> reset
```

▼ Visualizzare le impostazioni di `bootmode`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode
sc> reset
Bootmode: reset_nvram
Expires WED MAR 05 21:18:33 2003
bootscript="setenv diagswitch? true"
```

Opzioni del comando bootmode

Il comando `bootmode` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-2 bootmode, opzioni del comando

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Al successivo ripristino, mantiene le impostazioni correnti delle variabili NVRAM
<code>reset_nvram</code>	Al successivo ripristino, riporta le impostazioni delle variabili NVRAM alle impostazioni predefinite
<code>bootscript = stringa</code>	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM OpenBoot del server host. Non ha effetto sull'impostazione corrente di <code>bootmode</code> . La <i>stringa</i> può avere una lunghezza massima di 64 byte. È possibile specificare un'impostazione di <code>bootmode</code> e impostare <code>bootscript</code> con un unico comando. Ad esempio: <pre>sc> bootmode reset_nvram bootscript = "setenv diag-switch? true"</pre> SC Alert: SC set bootmode to reset_nvram, will expire 20030305211833 SC Alert: SC set bootscript to "setenv diag-switch? true" Dopo il ripristino del server, la PROM OpenBoot leggerà i valori memorizzati in <code>bootscript</code> e imposterà la variabile <code>diag-switch?</code> sul valore <code>true</code> richiesto dall'utente. Nota: se si imposta <code>bootmode bootscript = ""</code> , ALOM imposta <code>bootscript</code> su un valore vuoto.

Se si utilizza il comando `bootmode` con l'opzione `reset_nvram`, tutti i parametri delle impostazioni NVRAM OpenBoot dell'host vengono ripristinati ai valori predefiniti. Questa opzione richiede un ripristino del server entro 10 minuti. Vedere ["reset" a pagina 72](#).

Eseguendo il comando `bootmode` senza opzioni, ALOM visualizza la modalità correntemente selezionata e la data e l'ora di scadenza.

Altre informazioni

- ["Comandi della shell di ALOM" a pagina 44](#)
- ["reset" a pagina 72](#)
- ["Commutazione tra la console di sistema e ALOM" a pagina 28](#)

break

Il comando `break` attiva il prompt della PROM OpenBoot (`ok`) sul server. Se è stato configurato il debugger `kmdb`, il comando `break` imposta la modalità di debugging del server.

Verificare che la console di sistema sia indirizzata su ALOM. Per maggiori informazioni, vedere [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#).

▼ Utilizzare il comando `break`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> break opzione
```

Dove *opzione* può essere `-y`, `-c` o nessuna opzione.

Dopo l'esecuzione del comando `break`, il server ritorna al prompt `ok`.

Opzioni del comando `break`

Il comando `break` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 6-3 Opzioni del comando `break`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to send a break to the system [y/n]?</code>
<code>-c</code>	Indica ad ALOM di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“userperm” a pagina 110](#)

clearasrdb

Usare il comando `clearasrdb` per rimuovere tutte le voci dalla blacklist del database ASR (asr-db), abilitando nuovamente tutti i dispositivi indipendentemente dal fatto che siano stati disabilitati manualmente o tramite i test POST.

▼ Utilizzare il comando `clearasrdb`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> clearasrdb
```

clearfault

Il comando `clearfault` consente all'amministratore di sistema di riparare manualmente un errore riportato dall'host e di escluderlo dall'elenco prodotto dal comando `showfaults`.

In questo esempio, il comando `showfaults` identifica un errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
  ID FRU                Fault
  0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Il risultato del comando con l'opzione `-v` di `showfaults` è il seguente.

```
sc> showfaults -v
  ID Time                FRU                Fault
  0 SEP 09 11:09:26 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault,
MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Se si utilizza `clearfault` senza argomenti, ALOM visualizza la sintassi del comando:

```
sc> clearfault
Error: Invalid command option
Usage: clearfault <UUID>
```

Il comando `clearfault` accetta un solo argomento, l'identificatore unico universale (UUID) rappresentato da una stringa numerica (visualizzata nell'esempio precedente). In questo esempio, l'UUID viene fornito come argomento del comando `clearfault`:

```
sc> clearfault 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
Clearing fault from all indicted FRUs...
Fault cleared.
```

Come risultato del comando `clearfaults`, il comando `showfaults` ora non visualizza più l'errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
No failures found in System
```

Nota – Gli errori possono essere riportati in modo indiretto, tramite una FRU che funge da *proxy*.

In questo esempio, il comando `showfru` indica che un componente difettoso, HDD0 (inizialmente presente nell'output di `showfaults`), utilizza come proxy `SASBP.SEEPROM`

```
sc> showfaults
ID FRU                Fault
  9 HDD0              Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
```


ALOM controlla che la velocità del flusso della console di sistema corrisponda a quella della sessione utente che detiene il blocco in scrittura. In questo modo, non si possono verificare perdite di dati nella sessione utente che detiene il blocco in scrittura. Tuttavia, con questa configurazione si possono verificare perdite di dati nelle sessioni utente che dispongono di un accesso di sola lettura. Ad esempio, se la sessione utente che detiene il blocco in scrittura utilizza una porta veloce (la porta NET MGT) mentre quella con accesso in sola lettura utilizza una porta più lenta (SERIAL MGT), la velocità dell'output della console può essere superiore alla capacità della sessione di sola lettura. Per ridurre la probabilità di perdite di dati di questo tipo, ad ogni sessione della console di sola lettura vengono assegnati 65535 caratteri di spazio di buffer.

▼ Utilizzare il comando console

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 110](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> console opzione
```

Dove *opzione* sono le eventuali opzioni desiderate.

Nota – Il prompt di sistema di Solaris visualizzato dipende dalla shell predefinita di Solaris sul server host. Vedere “[Prompt delle shell](#)” a [pagina xv](#).”

2. Per tornare al prompt `sc>` dal prompt di sistema di Solaris, digitare la sequenza di caratteri di escape.

La sequenza predefinita è `#.` (cancellito - punto).

Se nessuna sessione utilizza la console, ALOM visualizza le seguenti informazioni:

```
sc> showusers
Username      Connection    Login Time    Client IP Addr  Console
-----
admin         serial        Nov 13 6:19   xxx.xxx.xxx.xxx system
jeff          net-1         Nov 13 6:20   xxx.xxx.xxx.xxx
sc> console
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura, ALOM restituisce un messaggio differente in risposta al comando `console`, come mostrato in questo esempio:

```
sc> console
Console session already in use. [view mode]
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura e si cerca di ottenerlo utilizzando il comando `console` con l'opzione `-f`, ALOM restituisce un messaggio simile al seguente:

```
sc> console -f
Warning: User <admin> currently has write permission to this console
and forcibly removing them will terminate any current write actions
and all work will be lost. Would you like to continue? [s/n]
```

Opzioni del comando `console`

Il comando `console` utilizza una sola opzione, `-f`. Questa opzione forza ALOM a rilasciare il blocco in scrittura detenuto da un altro utente e ad assegnarlo alla sessione della console dell'utente che ha eseguito il comando. La sessione della console dell'altro utente verrà posta in modalità di sola lettura. Usando questa opzione, viene restituito il messaggio seguente:

```
Warning: User nome_utente currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue [y/n]?
```

Allo stesso tempo, l'utente che dispone del blocco in scrittura riceve il seguente messaggio:

```
Warning: Console connection forced into read-only mode.
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 110](#)
- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 114](#)

consolehistory

Il comando `consolehistory` visualizza i messaggi della console di sistema registrati nei buffer di ALOM. Sono disponibili i seguenti log della console di sistema:

- `boot` – Questo log contiene i messaggi di avvio di POST, della PROM OpenBoot e di Solaris ricevuti dal server host dopo l'ultimo ripristino.
- `run` – Questo log contiene i più recenti messaggi di avvio di POST, della PROM di OpenBoot e di Solaris. Oltre a questo, il log registra i messaggi del sistema operativo del server host.

Ogni buffer può contenere fino a 64 Kbyte di informazioni.

Se ALOM rileva un ripristino del server host, inizia a scrivere i dati nel buffer del log `boot` finché non riceve la notifica che il sistema operativo Solaris è attivo.

▼ Utilizzare il comando `consolehistory`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> consolehistory nome_log opzioni
```

Dove *nome_log* è il nome del log che si desidera visualizzare (`boot` o `run`). Se si esegue il comando `consolehistory` senza opzioni, ALOM restituisce le ultime 20 righe del log `run`.

Nota – Le indicazioni di data e ora registrate nei log della console si riferiscono all'ora del server. Queste indicazioni sono espresse nel fuso orario locale, mentre i log degli eventi di ALOM utilizzano il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). L'ora utilizzata dal sistema operativo Solaris è completamente indipendente da quella di ALOM.

Opzioni del comando `consolehistory`

Il comando `consolehistory` dispone delle seguenti opzioni, utilizzabili con entrambi i log. È possibile usare l'opzione `-g` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta.

TABELLA 6-4 Opzioni del comando `consolehistory`

Opzione	Descrizione
<code>-b</code> <i>righe</i>	Specifica il numero di righe da visualizzare dall'inizio del buffer di log. Ad esempio: <pre>consolehistory boot -b 10</pre>
<code>-e</code> <i>righe</i>	Specifica il numero di righe da visualizzare dalla fine del buffer di log. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <pre>consolehistory run -e 15</pre>
<code>-g</code> <i>righe</i>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente: Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue. Ad esempio: <pre>consolehistory run -v -g 5</pre>
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato.
<code>boot</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>boot</code> .
<code>run</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>run</code> .

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

`disablecomponent`

Utilizzare il comando `disablecomponent` per aggiungere un componente alla blacklist del database `asr-db`, rimuovendolo dalla configurazione del sistema. Se si esegue il comando `disablecomponent` senza parametri, ALOM visualizza tutte le chiavi ASR attualmente abilitate.

Nota – Il server continuerà ad utilizzare il componente incluso nella blacklist fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `disablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> disablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> disablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
MB/CMP0/CORE0
...
    MB/CMP0/P0
...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: Disabled Devices
    MB/CMP0/CH3/R0/D1 : <no reason>
```

enablecomponent

Utilizzare il comando `enablecomponent` per rimuovere un componente dalla blacklist del database `asr-db`, inserendolo di nuovo nella configurazione del sistema. Se si esegue il comando `enablecomponent` senza parametri, ALOM visualizza tutte le chiavi ARS attualmente inserite nella blacklist.

Nota – Il server non tornerà ad utilizzare il componente fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `enablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> enablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> enablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
    MB/CMP0/CORE0
    ...
    MB/CMP0/P0
    ...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: clean
```

flashupdate

Il comando `flashupdate` permette di aggiornare tutto il firmware del sistema dalla posizione specificata. Le opzioni del comando permettono di specificare l'indirizzo IP del sito da cui scaricare l'immagine del firmware e il percorso in cui si trova.

I collegamenti ai siti di download sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.sun.com/downloads/>

▼ Utilizzare il comando `flashupdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 110](#).

Per usare questo comando, è necessario conoscere:

- L'indirizzo IP del server FTP da cui scaricare l'immagine del firmware
- Il percorso in cui è memorizzata l'immagine
- Il nome utente e la password da inserire ai prompt

In mancanza di queste informazioni, richiederle all'amministratore di sistema. Prima di iniziare, verificare che l'interruttore virtuale a chiave non sia in posizione LOCKED. Per maggiori informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, vedere “[setkeyswitch](#)” a [pagina 79](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `flashupdate`.

Inserire l'indirizzo IP del server in cui è memorizzata l'immagine del firmware al posto di *indirizzo_ip* e il percorso al posto di *percorso*.

```
sc> flashupdate -s indirizzo_ip -f percorso
```

2. Alla richiesta, immettere il nome utente e la password.

Inserire il nome utente e la password UNIX (o LDAP), non il nome utente e la password di ALOM.

Dopo avere inserito il nome utente e la password, la procedura di download prosegue. Durante il processo di download, sullo schermo appare una serie di punti.

Al termine del download, ALOM visualizza il messaggio

```
Update complete. Reset device to use new image.
```

3. Digitare il comando `resetsc` per ripristinare ALOM.

Per maggiori informazioni, consultare la sezione “[resetsc](#)” a pagina 73.

Ad esempio (sostituire 123.45.67.89 con un indirizzo IP valido):

```
sc> flashupdate -s 123.45.67.89 -f
/net/server/sysfw/System_Firmware-6_0_0-Sun_Fire_T1000.bin

SC Alert: System poweron is disabled.
Username: nomeutente
Password: *****

.....
.....
.....

Update complete. Reset device to use new software.

SC Alert: SC firmware was reloaded
```

Opzioni del comando `flashupdate`

Il comando `flashupdate` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-5 Opzioni del comando `flashupdate`

Opzione	Descrizione
<code>-s indirizzo_ip</code>	Indica ad ALOM di scaricare l'immagine del firmware da un server residente in <i>indirizzo_ip</i> . L'indirizzo IP viene espresso nella notazione numerica standard separata da punti, ad esempio 123.456.789.012.
<code>-f percorso</code>	Indica ad ALOM la posizione del file dell'immagine sul server. Il <i>percorso</i> deve essere un percorso di directory completo che includa il nome del file dell'immagine, ad esempio <code>/files/sysfw/System_Firmware-6_0_0-Sun_Fire_T1000.bin</code> .
<code>-v</code>	Visualizza l'output in forma dettagliata. Questa opzione fornisce informazioni dettagliate sullo svolgimento del processo di download.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a pagina 44

help

Il comando `help` permette di visualizzare l'elenco completo dei comandi di ALOM e la relativa sintassi.

▼ Utilizzare il comando `help`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

● **Eeguire una delle azioni qui indicate:**

- Per visualizzare la guida per i comandi disponibili, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc > help
```

- Per visualizzare la guida di un comando specifico, al prompt `sc>` digitare `help` seguito dal nome del comando:

```
sc> help nome-comando
```

Dove *nome-comando* è il nome del comando di interesse. Ad esempio:

```
sc> help poweroff  
This command shuts down the managed system to the powered off  
state.  
sc>
```

- Per visualizzare la guida relativa a un parametro del controller di sistema, al prompt `sc>` digitare `help setsc` seguito dal nome del parametro:

```
sc> help setsc parametro
```

Dove *parametro* è il parametro del controller di sistema. Ad esempio:

```
sc> help setsc if_network  
if_network  
  
Enables or disables the SC network interface. The default is true.  
  
sc>
```

L'esempio seguente mostra l'output che viene visualizzato digitando help senza specificare un comando.

CODICE DI ESEMPIO 6-1 Esempio di output del comando help

```
sc> help
Available commands
-----
Power and Reset control commands:
  powercycle [-y] [-f]
  poweroff [-y] [-f]
  poweron [-c] [FRU]
  reset [-y] [-c]
Console commands:
  break [-y] [-c]
  console [-f]
  consolehistory [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [boot|run]
Boot control commands:
  bootmode [normal|reset_nvram|bootscript="string"]
  setkeyswitch [-y] <normal|stby|diag|locked>
  showkeyswitch
Locator LED commands:
  setlocator [on|off]
  showlocator
Status and Fault commands:
  clearasrdb
  clearfault <UUID>
  disablecomponent [asr-key]
  enablecomponent [asr-key]
  removefru [-y] <FRU>
  setfru -c [data]
  showcomponent [asr-key]
  showenvironment
  showfaults [-v]
  showfru [-g lines] [-s|-d] [FRU]
  showlogs [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [-p logtype[r|p]]
  shownetwork [-v]
  showplatform [-v]
ALOM Configuration commands:
  setdate <[mmdd]HHMM | mmddHHMM[cc]yy[.SS]>
  setsc [param] [value]
  setupsc
  showdate
  showhost [version]
  showsc [-v] [param]
```

CODICE DI ESEMPIO 6-1 Esempio di output del comando help (Continua)

```
ALOM Administrative commands:
  flashupdate <-s IPaddr -f pathname> [-v]
  help [command]
  logout
  password
  resetsc [-y]
  restartssh [-y |-n]
  setdefaults [-y] [-a]
  ssh-keygen [-t rsa|dsa] [-r] [-l]
  showusers [-g lines]
  useradd <username>
  userdel [-y] <username>
  userpassword <username>
  userperm <username> [c][u][a][r]
  usershow [username]
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

logout

Il comando `logout` termina la sessione di ALOM e chiude la connessione seriale o di rete con ALOM.

▼ Utilizzare il comando `logout`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> logout
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

password

Il comando `password` permette di cambiare la password di ALOM per l'account con il quale si è connessi. Il funzionamento di questo comando è simile a quello del comando `passwd(1)` di UNIX.

▼ Utilizzare il comando `password`

Nota – Il comando permette di cambiare la password per il proprio account di ALOM. Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni. Per gli amministratori che intendano cambiare la password di un account utente è disponibile il comando `userpassword`. Per ulteriori informazioni, vedere il [“userpassword” a pagina 108](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `password`.

Quando si utilizza questo comando, ALOM richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte.

Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nomeutente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

powercycle

Spegne e riaccende il sistema host, eseguendo il comando `poweroff` seguito da `poweron`. ALOM esegue il comando `poweroff` sul sistema host, attende per il numero di secondi specificato e quindi esegue il comando `poweron`.

▼ Utilizzare il comando `powercycle`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> powercycle [-y] [-f]
```

TABELLA 6-6 Opzioni del comando `powercycle`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza richiedere conferma.
<code>-f</code>	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. L'effetto di questo comando è simile a quello del comando <code>halt</code> di Solaris, che esegue un arresto non regolare del sistema che non include la sincronizzazione dei file system.

poweroff

Il comando `poweroff` permette di porre il server host in modalità di standby. Se il server è già spento, questo comando non ha effetto. ALOM rimane disponibile anche quando il server è spento, poiché utilizza l'alimentazione di standby del sistema. Tuttavia, in questa modalità non sono disponibili alcune informazioni ambientali.

▼ Utilizzare il comando `poweroff`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweroff opzioni
```

In questo comando, la variabile *opzioni* può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Eseguendo `poweroff` senza opzioni, viene avviato lo spegnimento regolare del sistema operativo Solaris, in modo analogo a quanto avviene eseguendo i comandi `shutdown`, `init` o `uadmin` di Solaris.

Lo spegnimento completo del sistema con `poweroff` può richiedere fino a 65 secondi. La durata è legata al fatto che ALOM attende il completamento regolare dei processi in corso.

Nota – Dopo lo spegnimento del sistema, ALOM presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere che compaia questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweroff`

Il comando `poweroff` usa le seguenti opzioni. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere [“Inserimento di opzioni dei comandi” a pagina 44](#).

TABELLA 6-7 Opzioni del comando `poweroff`

Opzione	Descrizione
-y	Indica ad ALOM di procedere senza richiedere conferma.
-f	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. L'effetto di questo comando è simile a quello del comando <code>halt</code> di Solaris, che esegue un arresto non regolare del sistema che non include la sincronizzazione dei file system.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“bootmode” a pagina 48](#)
- [“poweron” a pagina 70](#)

poweron

Il comando `poweron` viene usato per accendere il server. Se il server host è già acceso, questo comando non ha effetto.

▼ Utilizzare il comando `poweron`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 110.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweron [fru] [-c]
```

Nota – Dopo lo spegnimento del server, ALOM presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere la comparsa di questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweron`

Il comando `poweron` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 6-8 Opzioni del comando `poweron`

Opzione	Descrizione
<i>fru</i>	Le FRU non possono essere accese in modo indipendente. Questa opzione è riservata per usi futuri.
<i>-c</i>	Indica ad ALOM di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a pagina 44
- “`bootmode`” a pagina 48
- “`poweroff`” a pagina 68
- “`removefru`” a pagina 71

removefru

Il comando `removefru` permette di preparare una FRU (un'unità sostituibile sul campo) per la rimozione.

▼ Utilizzare il comando `removefru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> removefru fru
```

In questo comando, *fru* è il nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione.

Ad esempio, per preparare l'alimentatore 0 per la rimozione, digitare:

```
sc> removefru PS0
```

Nota – Sui server Sun Fire T1000, l'utilizzo del comando `removefru` su `PS0` genera il seguente messaggio di errore:

```
sc> removefru PS0  
Could not remove <PS0>.  
System only has one power supply.
```

Opzioni del comando `removefru`

Il comando `removefru` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-9 Opzioni del comando `removefru`

Opzione	Descrizione
<i>fru</i>	Nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione
-y	Indica ad ALOM di procedere senza presentare una richiesta di conferma.

Specificando l'opzione *fru*, la FRU specificata viene preparata per la rimozione. ALOM risponde con un messaggio che indica se la FRU è pronta per la rimozione.

TABELLA 6-10 Valori delle FRU per `removefru`

Valore	Descrizione
PS0	Prepara l'alimentatore 0 del server host per la rimozione.
PS1	Prepara l'alimentatore 1 del server host per la rimozione.

reset

Il comando `reset` forza il ripristino immediato del server host. Il server viene riavviato con le opzioni eventualmente specificate nel comando `bootmode`. Vedere [“bootmode” a pagina 48](#). Si noti che `reset` non esegue un arresto regolare del sistema, perciò è possibile che si verifichi una perdita di dati. Se possibile, è preferibile ripristinare il server attraverso il sistema operativo Solaris.

Se la variabile `auto-boot?` della PROM OpenBoot è impostata su `false`, per riprendere le operazioni potrà essere necessario avviare il sistema operativo Solaris sul server.

▼ Utilizzare il comando `reset`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> reset opzioni
```

Opzioni del comando `reset`

Il comando `reset` utilizza le due opzioni seguenti. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM” a pagina 43](#).

TABELLA 6-11 Opzioni del comando `reset`

Opzione	Descrizione
<code>-c</code>	Indica ad ALOM di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.
<code>-y</code>	Indica ad ALOM di procedere senza richiedere conferma.

Ad esempio:

```
sc> reset -c
Are you sure you want to reset the system [y/n]? n
```

```
sc> reset -yc
Enter #. to return to ALOM.

SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

```
sc> reset -c
Are you sure you want to reset the system [y/n]? y
Enter #. to return to ALOM.

SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 110](#)

`resetsc`

Il comando `resetsc` esegue un ripristino fisico di ALOM. Questo comando termina tutte le sessioni di ALOM in corso.

▼ Utilizzare il comando `resetsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 110](#).

1. Per eseguire un reset, digitare il comando seguente:

```
sc> resetsc opzione
```

In questo comando, *opzione* può essere `-y`.

ALOM risponde con il messaggio seguente:

```
Are you sure you want to reset the SC [y/n]?
```

2. Digitare `y` per procedere o `n` per uscire senza eseguire il ripristino di ALOM.

Opzioni del comando `resetsc`

Il comando `resetsc` utilizza una sola opzione: `-y`

Se si utilizza l'opzione `-y`, il ripristino viene eseguito direttamente, senza che compaia una richiesta di conferma.

Altre informazioni

- “[Comandi della shell di ALOM](#)” a [pagina 44](#)
- “[Livelli di autorizzazioni](#)” a [pagina 110](#)

`restartssh`

Usare il comando `restartssh` per riavviare il server SSH dopo aver generato nuove chiavi host con il comando `ssh-keygen`. In questo modo le chiavi vengono ricaricate nelle strutture di dati dedicate nella memoria del server.

▼ Utilizzare il comando `restartssh`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> restartssh opzioni
```

Dove *opzioni* sono le opzioni indicate nella [TABELLA 6-12](#).

Opzioni del comando

Il comando `restartssh` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-12 Opzioni del comando `restartssh`

Opzione	Descrizione
-y	Non richiede conferme.
-n	Non esegue il comando se è richiesta una conferma.

Altre informazioni

- “`ssh-keygen`” a pagina 106

`setdate`

Il comando `setdate` permette di impostare la data e l'ora corrente di ALOM.

Se si esegue `setdate` mentre il server si sta avviando o è già in esecuzione, ALOM restituisce il seguente messaggio di errore:

```
sc> setdate 1200  
Error: Unable to set clock while managed system is running.
```

Nota – Il comando `setdate` può essere eseguito solo se il server è spento.

▼ Utilizzare il comando `setdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 110](#).

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdate mmggHHMMssAA.SS
```

Questo comando accetta le impostazioni per il mese, il giorno, l'ora, i minuti, il secolo, l'anno e i secondi. Se si omettono il mese, il giorno e l'anno, ALOM applica i valori correnti come impostazioni predefinite. È possibile omettere le prime due cifre dell'anno e i secondi.

Nota – Mentre il server utilizza il fuso orario locale, ALOM utilizza il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). ALOM non accetta le conversioni del fuso orario o il passaggio dall'ora solare all'ora legale e viceversa.

Questo esempio imposta la data al 12 settembre dell'anno corrente e l'ora alle 21:45 (UTC).

```
sc> setdate 09122145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Questo esempio imposta l'ora alle 21:45 del giorno, del mese e dell'anno corrente (UTC).

```
sc> setdate 2145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Opzioni del comando `setdate`

Il comando `setdate` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-13 Opzioni del comando `setdate`

Opzione	Descrizione
mm	Mese
gg	Giorno
HH	Ora (formato 24 ore)
MM	Minuti
.SS	Secondi
AA	Secolo (prime due cifre dell'anno)
aa	Anno (ultime due cifre)

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

`setdefaults`

Il comando `setdefaults` permette di ripristinare tutte le variabili di configurazione di ALOM ai valori predefiniti. L'opzione `-a` riporta le variabili di configurazione di ALOM e le informazioni sull'utente alle impostazioni predefinite.

Utilizzare il comando `setdefaults`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare la password.

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdefaults opzioni
```

In questo comando, la variabile `opzioni` può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Ad esempio:

```
sc> setdefaults  
Are you sure you want to reset the SC configuration [y/n]? y
```

```
sc> setdefaults -a  
Are you sure you want to reset the SC configuration and users  
[y/n]? y
```

2. Digitare il comando `resetsc` per ripristinare ALOM.

Dopo il reset, ALOM utilizza i valori predefiniti.

Opzioni del comando `setdefaults`

Il comando `setdefaults` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 6-14 Opzioni del comando `setdefaults`

Opzione	Descrizione
-a	Imposta tutte le variabili di configurazione di ALOM ai valori predefiniti e cancella le altre informazioni relative all'account utente e alla configurazione. L'unico account che viene mantenuto attivo sul sistema è l'account <code>admin</code> , senza password.
-y	Indica ad ALOM di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to reset the SC configuration?</code>

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

`setfru`

Il comando `setfru` permette di memorizzare informazioni in tutte le PROM delle FRU.

▼ Utilizzare il comando `setfru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setfru -c dati
```

Utilizzando solo l'opzione `-c`, i dati precedenti vengono cancellati dalle PROM delle FRU. Queste informazioni possono essere visualizzate usando il comando `showfru`. Vedere la [“showfru” a pagina 93](#)

setkeyswitch

Il comando `setkeyswitch` permette di controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `setkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare la password.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setkeyswitch opzione
```

Opzioni del comando `setkeyswitch`

Il comando `setkeyswitch` usa le seguenti opzioni:

TABELLA 6-15 Opzioni del comando `setkeyswitch`

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Il sistema può accendersi e iniziare il processo di avvio.
<code>stby</code>	Il sistema non può accendersi.
<code>diag</code>	Il sistema può accendersi usando i valori predefiniti delle variabili diagnostiche per eseguire un controllo completo dei possibili errori (vedere “Descrizione delle variabili di configurazione” a pagina 118). Questa opzione prevale sui valori delle variabili diagnostiche impostati dall'utente. Per informazioni sulle variabili di controllo diagnostico configurabili dall'utente, vedere “Variabili di controllo diagnostico” a pagina 117 .
<code>locked</code>	Il sistema può accendersi, ma l'utente non è autorizzato ad aggiornare i dispositivi flash o a utilizzare il comando <code>break</code> .
<code>-y</code>	L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (<code>stby</code>) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM richiede una conferma. L'opzione <code>-y</code> consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.*

* Per spegnere il server è richiesta l'autorizzazione `r`, mentre il comando `setkeyswitch` richiede l'autorizzazione `a`.

setlocator

Il comando `setlocator` permette di accendere o spegnere la spia di identificazione del server host. Per maggiori informazioni sulle spie di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setlocator opzione
```

In questo comando, l'*opzione* può essere `on` o `off`.

Ad esempio:

```
sc> setlocator on  
sc> setlocator off
```

Per visualizzare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `showlocator`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showlocator” a pagina 97](#).

Opzioni del comando setlocator

Il comando `setlocator` dispone di due opzioni: `on` e `off`.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“showlocator” a pagina 97](#)

setsc

Il software ALOM viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. Per personalizzare la configurazione di ALOM, occorre eseguire la configurazione iniziale con il comando `setupsc`. Se in un momento successivo occorre aggiornare un parametro rispetto alla configurazione iniziale di ALOM, è possibile usare il comando `setsc`. Per maggiori informazioni sulla configurazione del sistema, vedere [“Fasi della configurazione di ALOM” a pagina 13](#). Per maggiori informazioni sul comando `setupsc`, vedere [“setupsc” a pagina 82](#).

▼ Utilizzare il comando `setsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 110](#).

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni “[Foglio di lavoro di configurazione](#)” a [pagina 19](#) e “[Uso delle variabili di configurazione di ALOM](#)” a [pagina 113](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc variabile valore
```

Al posto di *variabile* e *valore*, Inserire la variabile di configurazione e il relativo valore.

Ad esempio:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx
```

In questo comando, `xxx.xxx.xxx.xxx` è un indirizzo IP valido.

Se la variabile da configurare richiede più valori, inserirli separati da uno spazio. Poiché il comando `setsc` può essere usato sia negli script che dal prompt dei comandi, non restituisce informazioni quando si inserisce un valore per la variabile.

Se si esegue `setsc` senza specificare una variabile di configurazione, ALOM restituisce l'elenco delle variabili che è possibile configurare.

Altre informazioni

- “[Comandi della shell di ALOM](#)” a [pagina 44](#)

setupsc

Il comando `setupsc` permette di personalizzare il software ALOM.

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19](#) e [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 113](#).

▼ Utilizzare il comando `setupsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script si avvia come segue:

```
sc> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl-Z.
```

3. Rispondere alle domande presentate sullo schermo per personalizzare ALOM.

Per ogni gruppo di variabili di configurazione da abilitare lo script chiede conferma. Per maggiori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 113](#).

- Per abilitare un gruppo di variabili in modo da poterne modificare le impostazioni, digitare **y**.
- Per accettare il valore predefinito visualizzato tra parentesi, premere Return.
- Per disabilitare un gruppo di variabili e passare al successivo, digitare **n**.

Ad esempio:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

Digitando **y** o premendo Return per accettare il valore predefinito, lo script `setupsc` richiede i valori per le variabili. Lo script permette di configurare i seguenti tipi di variabili:

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 116](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 116](#)

Nota – Non è necessario impostare o configurare le variabili dell'interfaccia seriale. Queste variabili vengono configurate automaticamente dal server.

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 113](#)
- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19](#)
- [“Configurazione di ALOM” a pagina 13](#)

showcomponent

Il comando `showcomponent` permette di visualizzare i componenti del sistema e il relativo stato. Specificando una chiave-`asr`, ALOM visualizza solo le informazioni relative a quella chiave, diversamente mostra l'intero database `asr`. L'opzione `-h` (`help`) elenca tutte le chiavi ASR valide oltre a informazioni sulla sintassi del comando.

▼ Utilizzare il comando `showcomponent`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `a`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showcomponent
```

Ad esempio:

```
sc> showcomponent
Keys:
  MB/CMP0/CORE0
  ...
  MB/CMP0/P0
  ...
  MB/CMP0/CH0/R0/D0
  MB/CMP0/CH0/R0/D1
  MB/CMP0/CH0/R1/D0
  MB/CMP0/CH0/R1/D1
  MB/CMP0/CH1/R0/D0
  MB/CMP0/CH1/R0/D1
  MB/CMP0/CH1/R1/D0
  MB/CMP0/CH1/R1/D1
  MB/CMP0/CH2/R0/D0
  MB/CMP0/CH2/R0/D1
  MB/CMP0/CH2/R1/D0
  MB/CMP0/CH2/R1/D1
  MB/CMP0/CH3/R0/D0
  MB/CMP0/CH3/R0/D1
  MB/CMP0/CH3/R1/D0
  MB/CMP0/CH3/R1/D1
  IOBD/PCIEa
  IOBD/PCIEb
  PCIX1
  PCIX0
  PCIE2
  PCIE1
  PCIE0
  TTYA

ASR state: clean
```

showdate

Il comando `showdate` permette di visualizzare la data e l'ora corrente di ALOM.

L'ora visualizzata da ALOM utilizza il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato), mentre il server host mostra la data e l'ora nel fuso orario locale.

▼ Utilizzare il comando `showdate`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showdate
```

Ad esempio:

```
sc> showdate
MON SEP 16 21:45:00 2002 UTC
```

Per modificare la data e l'ora di ALOM, usare il comando `setdate`. Vedere [“setdate” a pagina 75](#).

Nota – All'avvio, il server si sincronizza con la data e l'ora correnti di ALOM.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

showenvironment

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via. Il formato di visualizzazione è simile a quello del comando UNIX `prtdiag (1m)`.

▼ Utilizzare il comando showenvironment

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showenvironment
```

Alcune informazioni ambientali potrebbero non essere disponibili quando il server è in modalità di standby.

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è acceso. Si osservi che alcune informazioni mostrate nell'esempio seguente possono essere diverse per il sistema in uso, ad esempio il numero di alimentatori e di dischi rigidi.

CODICE DI ESEMPIO 6-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso)

```
sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor           Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
PDB/T_AMB        OK      24   -10    -5     0     45     50     55
MB/T_AMB         OK      28   -10    -5     0     45     50     55
MB/CMP0/T_TCORE OK      44   -10    -5     0     95    100    105
MB/CMP0/T_BCORE OK      44   -10    -5     0     95    100    105
IOBD/IOB/TCORE  OK      43   -10    -5     0     95    100    105
IOBD/T_AMB      OK      29   -10    -5     0     45     50     55

-----
System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE           SYS/SERVICE           SYS/ACT
OFF                  OFF                    ON
-----
SYS/REAR_FAULT      SYS/TEMP_FAULT        SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF                  OFF                    OFF
-----
```

CODICE DI ESEMPIO 6-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso) (Continua)

```

-----
System Disks:
-----
Disk      Status                Service  OK2RM
-----
HDD0     OK                    OFF      OFF
HDD1     NOT PRESENT          OFF      OFF
HDD2     NOT PRESENT          OFF      OFF
HDD3     NOT PRESENT          OFF      OFF
-----

Fans Status:
-----
Fans (Speeds Revolution Per Minute):
Sensor          Status            Speed  Warn  Low
-----
FT0/FM0         OK                3586   --   1920
FT0/FM1         OK                3525   --   1920
FT0/FM2         OK                3650   --   1920
FT2             OK                2455   --   1920
-----

Voltage sensors (in Volts):
-----
Sensor          Status            Voltage LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft
-----
MB/V_+1V5       OK                1.48   1.27   1.35   1.65   1.72
MB/V_VMEML      OK                1.79   1.53   1.62   1.98   2.07
MB/V_VMEMR      OK                1.78   1.53   1.62   1.98   2.07
MB/V_VTTL       OK                0.89   0.76   0.81   0.99   1.03
MB/V_VTTR       OK                0.89   0.76   0.81   0.99   1.03
MB/V_+3V3STBY  OK                3.39   2.80   2.97   3.63   3.79
MB/V_VCORE      OK                1.31   1.18   1.20   1.39   1.41
IOBD/V_+1V5     OK                1.48   1.27   1.35   1.65   1.72
IOBD/V_+1V8     OK                1.79   1.53   1.62   1.98   2.07
IOBD/V_+3V3MAIN OK                3.36   2.80   2.97   3.63   3.79
IOBD/V_+3V3STBY OK                3.41   2.80   2.97   3.63   3.79
IOBD/V_+1V      OK                1.11   0.93   0.99   1.21   1.26
IOBD/V_+1V2     OK                1.17   1.02   1.08   1.32   1.38
IOBD/V_+5V      OK                5.15   4.25   4.50   5.50   5.75
IOBD/V_-12V     OK                -12.04 -13.80 -13.20 -10.80 -10.20
IOBD/V_+12V     OK                12.18  10.20  10.80  13.20  13.80
SC/BAT/V_BAT    OK                3.06   --     2.69   --     --
-----

```

CODICE DI ESEMPIO 6-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T2000 (sistema acceso) (Continua)

```

-----
System Load (in amps):
-----
Sensor              Status              Load      Warn Shutdown
-----
MB/I_VCORE          OK                  34.640    80.000    88.000
MB/I_VMEML          OK                  7.560     60.000    66.000
MB/I_VMEMR          OK                  6.420     60.000    66.000
-----

-----
Current sensors:
-----
Sensor              Status
-----
IOBD/I_USB0        OK
IOBD/I_USB1        OK
FIOBD/I_USB        OK

-----

Power Supplies:
-----
Supply  Status      Underspeed  Overtemp  Overvolt  Undervolt  Overcurrent
-----
PS0     OK          OFF         OFF       OFF       OFF        OFF
PS1     OK          OFF         OFF       OFF       OFF        OFF

```

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host, un sistema Sun Fire T1000, è acceso:

CODICE DI ESEMPIO 6-3 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso)

```

SC> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor              Status      Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
MB/T_AMB            OK          26      -10      -5       0        45       50       55

```

CODICE DI ESEMPIO 6-3 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso) (Continua)

```

MB/CMP0/T_TCORE OK      42    -10    -5     0     85     90     95
MB/CMP0/T_BCORE OK      42    -10    -5     0     85     90     95
MB/IOB/T_CORE   OK      36    -10    -5     0     95    100    105

-----
System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE          SYS/SERVICE          SYS/ACT
OFF                 OFF                   ON
-----

-----
Fans (Speeds Revolution Per Minute):
-----
Sensor              Status              Speed  Warn  Low
-----
FT0/F0              OK                  6653  2240  1920
FT0/F1              OK                  6653  2240  1920
FT0/F2              OK                  6653  2240  1920
FT0/F3              OK                  6547  2240  1920

-----

Voltage sensors (in Volts):
-----
Sensor              Status              Voltage LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft
-----
MB/V_VCORE          OK                  1.31   1.20   1.24   1.36   1.39
MB/V_VMEM           OK                  1.78   1.69   1.72   1.87   1.90
MB/V_VTT            OK                  0.89   0.84   0.86   0.93   0.95
MB/V_+1V2           OK                  1.19   1.09   1.11   1.28   1.30
MB/V_+1V5           OK                  1.49   1.36   1.39   1.60   1.63
MB/V_+2V5           OK                  2.50   2.27   2.32   2.67   2.72
MB/V_+3V3           OK                  3.29   3.06   3.10   3.49   3.53
MB/V_+5V            OK                  5.02   4.55   4.65   5.35   5.45
MB/V_+12V           OK                  12.18  10.92  11.16  12.84  13.08
MB/V_+3V3STBY      OK                  3.31   3.13   3.16   3.53   3.59

-----

System Load (in amps):
-----
Sensor              Status              Load    Warn Shutdown
-----
MB/I_VCORE          OK                  21.520  80.000  88.000
MB/I_VMEM           OK                  1.740   60.000  66.000
-----

```

CODICE DI ESEMPIO 6-3 Esempio di output del comando showenvironment per il server Sun Fire T1000 (sistema acceso) (Continua)

```

-----
Current sensors:
-----
Sensor          Status
-----
MB/BAT/V_BAT    OK

-----

Power Supplies:
-----
Supply  Status          Underspeed  Overtemp  Overvolt  Undervolt  Overcurrent
-----
PS0     OK                OFF         OFF       OFF       OFF       OFF

```

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è spento.

CODICE DI ESEMPIO 6-4 Esempio di output del comando showenvironment (sistema spento)

```

SC> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor          Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
CPU temperature information cannot be displayed when System power is off.
PDB/T_AMB       OK      24    -10    -5     0     45     50     55

-----

System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE          SYS/SERVICE          SYS/ACT
OFF                 OFF                   STANDBY BLINK

-----
SYS/REAR_FAULT     SYS/TEMP_FAULT       SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF                 OFF                   OFF

-----

Disk Status information cannot be displayed when System power is off.

```

```
Fan Status information cannot be displayed when System power is off.  
Voltage Rail Status information cannot be displayed when System power is off.  
System Load information cannot be displayed when System power is off.  
Current sensor information cannot be displayed when System power is off.
```

```
-----  
Power Supplies:  
-----
```

Supply	Status	Underspeed	Overtemp	Overvolt	Undervolt	Overcurrent
PS0	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF
PS1	OK	OFF	OFF	OFF	OFF	OFF

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

`showfaults`

Il comando `showfaults` permette di visualizzare gli errori attualmente presenti nel sistema. L'output standard mostra l'ID dell'errore, il dispositivo FRU interessato e il messaggio di errore. Mostra inoltre i risultati dei test diagnostici POST.

Il comando `showfaults` utilizza l'argomento `-v` per produrre un output più dettagliato.

▼ Utilizzare il comando `showfaults`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
   0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Aggiungendo l'argomento `-v`,

```
sc> showfaults -v
ID Time                               FRU                               Fault
   0 SEP 09 11:02:09 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Usando l'ID della FRU riportato nell'output di `showfaults`, è possibile ottenere maggiori informazioni con il comando `showfru`,

```
sc> showfru MB/CMP0/CH0/R0/D0
/SPD/TimeStamp: MON JUN 27 12:00:00 2005
/SPD/Description: DDR2 SDRAM, 512 MB
/SPD/Manufacture Location:
/SPD/Vendor: Micron Technology
/SPD/Vendor Part No: 18HTF6472Y-53EB2
/SPD/Vendor Serial No: 751d9239
SEGMENT: ST
/Platform_Name: Sun-Fire-T1000
/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32: FRI SEP 09 10:28:08 2005
/Status_CurrentR/status: 0x64 (MAINTENANCE REQUIRED, SUSPECT,
DEEMED FAULTY)
/Event_DataR/
/Event_DataR/Initiator: FM
/Event_DataR/Diagcode: SUN4U-8000-2S
/Event_DataR/UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Utilizzando i codici diagnostici restituiti da `showfaults` e `showfru`, (ad esempio: SUN4U-8000-2S) è possibile accedere a

<http://www.sun.com/msg/SUN4U-8000-2S>

per maggiori informazioni sull'errore. È possibile anche accedere a

<http://www.sun.com/msg>

e quindi inserire SUN4U-8000-2S nella finestra SUNW-MSG-ID:.

Per maggiori informazioni sul comando `showfru`, vedere “[showfru](#)” a pagina 93.

Per maggiori informazioni sulle attività di gestione degli errori, vedere il [Capitolo 5](#).

showfru

Il comando `showfru` visualizza lo stato corrente e la cronologia degli errori di tutte le PROM delle FRU (le memorie di sola lettura programmabili delle unità sostituibili sul campo) del server host. L'output ha un formato simile a quello del comando `prtf` del sistema operativo Solaris.

Opzioni del comando `showfru`

Il comando `showfru` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 6-16 Opzioni del comando `showfru`

Opzione	Descrizione
<code>-grighe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente: <code>Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue.</code>
<code>-s</code>	Visualizza informazioni statiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>-d</code>	Visualizza informazioni dinamiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>FRU</code>	Le singole FRU.

▼ Utilizzare il comando `showfru`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfru argomento
```

L'esempio seguente mostra l'output del comando `showfru` su un server Sun Fire T2000 quando si fornisce un argomento non valido.

CODICE DI ESEMPIO 6-5 Esempio di comando `showfru` su un sistema Sun Fire T2000, visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM. Valid arguments are:
SC/SEEPROM
IOBD/SEEPROM
MB/SEEPROM
PDB/SEEPROM
FIOBD/SEEPROM
SASBP/SEEPROM
PS0/SEEPROM
PS1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
```

L'esempio seguente mostra l'output del comando `showfru` su un server Sun Fire T1000 quando si fornisce un argomento non valido.

CODICE DI ESEMPIO 6-6 Esempio di comando `showfru` su un sistema Sun Fire T1000, visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM. Valid arguments are:
MB/SEEPROM
PS0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
```


Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

showhost

Il comando `showhost` mostra informazioni sulla versione del firmware utilizzato sull'host.

▼ Utilizzare il comando `showhost`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente

```
sc> showhost
Host flash versions:
  Reset V1.0.0
  Hypervisor 1.0.0 2005/09/28 18:56
  OBP 4.19.0 2005/09/28 12:34
  MPT SAS FCode Version 1.00.37 (2005.06.13)>R
  Integrated POST 4.19.0 2005/09/28 12:52
```

showkeyswitch

Il comando `showkeyswitch` permette di visualizzare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `showkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showkeyswitch
Keyswitch is in the NORMAL position.
sc>
```

showlocator

Il comando `showlocator` permette di visualizzare lo stato della spia di identificazione del server host (accesa o spenta). Per maggiori informazioni sulla spia di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Nota – Questo comando può essere eseguito solo sui server che dispongono di una spia di identificazione sul pannello anteriore.

▼ Utilizzare il comando `showlocator`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlocator
```

- Se la spia di identificazione è accesa, ALOM restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator
Locator LED is ON
```

- Se la spia di identificazione è spenta, ALOM restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator
Locator LED is OFF
```

Per modificare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `setlocator`. Vedere [“setlocator” a pagina 80](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“setlocator” a pagina 80](#)

showlogs

Il comando `showlogs` mostra la cronologia degli eventi registrati nell'apposito buffer di ALOM. Tali eventi includono i ripristini del server e tutti i comandi di ALOM che modificano lo stato del sistema (ad esempio `reset`, `poweroff` e `poweron`). Vedere [“reset” a pagina 72](#), [“poweroff” a pagina 68](#) e [“poweron” a pagina 70](#).

Ogni evento registrato nel log presenta il formato seguente:

data nome_host: messaggio

Dove:

- *data* – la data e l'ora in cui si è verificato l'evento registrato da ALOM.
- *nome_host* – il nome del server host
- *messaggio* – una breve descrizione dell'evento

Se si esegue `showlogs` senza opzioni, ALOM restituisce le ultime 20 righe del log degli eventi RAM.

▼ Utilizzare il comando `showlogs`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlogs opzioni
```

Dove *opzioni* indica le opzioni desiderate.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showlogs

Log entries since AUG 27 03:35:12
-----
AUG 27 03:35:12: 00060003: "SC System booted."
AUG 27 03:37:01: 00060000: "SC Login: User admin Logged on."
```

Nota – Le indicazioni di data e ora che compaiono nel log degli eventi di ALOM utilizzano il fuso UTC.

Questo esempio mostra l'output del comando `showlogs` con l'opzione `-p p`. L'opzione `-p p` mostra il log degli eventi persistente. Il log degli eventi persistente comprende il contenuto della NVRAM.

CODICE DI ESEMPIO 6-8 Esempio di output del comando `showlogs -v`

```
sc> showlogs -p p
Persistent event log
-----
JUN 07 04:16:44: 00060003: "SC System booted."
JUN 07 04:17:12: 00040002: "Host System has Reset"
JUN 07 04:48:03: 00040081: "Input power unavailable for PSU at PS1.
```

Opzioni del comando `showlogs`

Il comando `showlogs` dispone di cinque opzioni. È possibile usare le opzioni `-g` e `-p` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta a meno che non sia stata specificata l'opzione `-v` insieme con l'opzione `-p p` (log persistente, in questo caso la visualizzazione entra in pausa ogni 25 righe).

TABELLA 6-17 Opzioni del comando `showlogs`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato. Se viene richiesto il log persistente, la visualizzazione entra in pausa automaticamente ogni 25 eventi.
<code>-b righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dall'inizio del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Ad esempio, il comando seguente mostra le prime 100 righe del buffer: <code>showlogs -b 100</code>
<code>-e righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dalla fine del file del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <code>showlogs -e 10</code>
<code>-grighe</code>	Controlla il numero di righe visualizzate sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente: <code>--pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.</code> Se l'opzione <code>-g</code> è impostata su 0 (zero), la visualizzazione non si interrompe.
<code>-p tipo_log [r p]</code>	Specifica se devono essere visualizzate le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>). Nell'opzione predefinita (se <code>-p</code> non è stato specificato) vengono visualizzate solo le voci del log RAM.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)
- [“consolehistory” a pagina 57](#)

shownetwork

Il comando `shownetwork` mostra la configurazione di rete corrente di ALOM.

Nota – Se la configurazione di rete di ALOM è stata modificata dopo l'ultimo avvio, l'output di questo comando non riflette la configurazione aggiornata. Per visualizzare la nuova configurazione è necessario riavviare ALOM. Vedere [“Ridirezione della console di sistema da ALOM ad altri dispositivi” a pagina 28](#) per informazioni sul riavvio di ALOM.

▼ Utilizzare il comando `shownetwork`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> shownetwork opzione
```

Dove *opzione* può essere `-v`.

L'output del comando è simile a quello dell'esempio seguente, ma al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx` compaiono gli indirizzi IP, la maschera di rete e gli indirizzi Ethernet effettivi della propria configurazione.

```
sc> shownetwork  
SC network configuration is:  
IP Address: XXX.XXX.XXX.XXX  
Gateway address: XXX.XXX.XXX.XXX  
Netmask: XXX.XXX.XXX.XXX  
Ethernet Address: XX:XX:XX:XX:XX:XX
```

Nota – Se la configurazione della rete non è corretta, il comando `shownetwork` indica l'indirizzo 0.0.0.0.

Opzioni del comando `shownetwork`

Il comando `shownetwork` dispone di una sola opzione: `-v`.

Digitando `shownetwork -v`, ALOM restituisce informazioni supplementari sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), se configurato. Vedere [“Configurazione della rete con DHCP”](#) a pagina 21.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM”](#) a pagina 44

`showplatform`

Il comando `showplatform` visualizza l'ID e lo stato della piattaforma del server.

▼ Utilizzare il comando `showplatform`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare `showplatform`.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showplatform
SUNW,Sun-Fire-T1000
Chassis Serial Number: 0529AP000882

Domain Status
-----
S0      OS Standby

sc>
```

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM”](#) a pagina 44

showsc

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM e la versione del firmware.

▼ Utilizzare il comando `showsc`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- **Eeguire una delle azioni qui indicate:**

- Per visualizzare tutte le informazioni di configurazione di ALOM, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc
```

Ad esempio,

CODICE DI ESEMPIO 6-9 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc`

```
sc> showsc
Advanced Lights Out Manager CMT v1.2

parameter          value
-----
if_network          true
if_connection       ssh
if_emailalerts     false
netsc_dhcp          true
netsc_ipaddr        123.123.123.123
netsc_ipnetmask     255.255.255.0
netsc_ipgateway     0.0.0.0
mgt_mailhost
mgt_mailalert
sc_customerinfo
sc_escapechars      #.
sc_powerondelay     false
sc_powerstatememory false
sc_clipasswdecho    true
sc_cliprompt        sc
sc_clitimeout       0
sc_clieventlevel    2
sc_backupuserdata   true
```

CODICE DI ESEMPIO 6-9 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc` (*Continua*)

<code>diag_trigger</code>	<code>power-on-reset error-reset</code>
<code>diag_verbosity</code>	<code>normal</code>
<code>diag_level</code>	<code>max</code>
<code>diag_mode</code>	<code>normal</code>
<code>sys_autorunonerror</code>	<code>false</code>
<code>ser_baudrate</code>	<code>9600</code>
<code>ser_parity</code>	<code>none</code>
<code>ser_stopbits</code>	<code>1</code>
<code>ser_data</code>	<code>8</code>
<code>netsc_enetaddr</code>	<code>00:03:ba:d9:34:7a</code>
<code>sys_enetaddr</code>	<code>00:03:ba:d9:34:72</code>

Per visualizzare il valore di una determinata versione del firmware, digitare il comando seguente al prompt `sc>`.

Ad esempio,

CODICE DI ESEMPIO 6-10 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc -v`

```
sc> showsc version -v
Advanced Lights Out Manager CMT v1.2
SC Firmware version: CMT 1.2.0
SC Bootmon version: CMT 1.2.0

VBSC 1.2.0
VBSC firmware built Jun  6 2006, 12:33:15

SC Bootmon Build Release: 00
SC bootmon checksum: 76CBB6F5
SC Bootmon built Jun  6 2006, 05:09:23

SC Build Release: 00
SC firmware checksum: 277F0FD1

SC firmware built Jun  7 2006, 10:34:06
SC firmware flashupdate JUN 07 2006, 15:27:40

SC System Memory Size: 32 MB
SC NVRAM Version = 10
SC hardware type: 4

FPGA Version: 5.1.4.7
```

Per visualizzare il valore di una determinata variabile di configurazione, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc parametro
```

Dove *parametro* è l'opzione *parametro*. Ad esempio:

```
sc> showsc if_network  
true  
sc>
```

Per maggiori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 113](#).

Opzioni del comando `showsc`

Il comando `showsc` dispone delle seguenti opzioni. Eseguendo `showsc` senza opzioni, ALOM visualizza tutte le variabili di configurazione.

TABELLA 6-18 Opzioni del comando `showsc`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Usata insieme all'opzione <i>parametro</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulle variabili di configurazione specificate (a seconda della variabile). Usata insieme all'opzione <i>versione</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulla versione del firmware specificata.
<code>version</code>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare la versione della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<i>param</i>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare il valore della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<code>if_connection</code>	Visualizza il tipo di connessione remota: <code>none</code> , <code>telnet</code> o <code>ssh</code> .

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

showusers

Il comando `showusers` mostra l'elenco degli utenti connessi ad ALOM. L'elenco include informazioni riguardanti il tipo di connessione, la durata di ogni sessione, l'indirizzo IP del client (se l'utente utilizza una connessione di rete) e la presenza o meno di un blocco in scrittura sulla console del sistema host (questa condizione indica se l'utente può immettere dati nella sessione della console di sistema o deve limitarsi a controllarne l'attività in modalità di sola lettura).

▼ Utilizzare il comando `showusers`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showusers opzione
```

Dove *opzione* può essere `-g righe`.

Ad esempio:

```
sc> showusers
username connection  login time      client IP addr  console
-----
admin      serial    Sep 16 10:30
joeuser    ssh-1     Sep 14 17:24    123.123.123.123
sueuser    ssh-2     Sep 15 12:55    123.223.123.223
```

Se un utente ha in corso più sessioni, vengono elencate tutte le sessioni aperte.

Opzioni del comando `showusers`

Il comando `showusers` dispone di una sola opzione: `-g righe`.

Questa opzione mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di *righe* specificato. Dopo ogni pausa, ALOM mostra il messaggio seguente:

```
-pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.
```

Se ALOM rileva una condizione di avvertenza o un evento, visualizza le relative informazioni dopo questo messaggio. Premere un tasto per continuare, oppure premere **q** per interrompere la visualizzazione e tornare al prompt `sc>`.

ssh-keygen

Utilizzare il comando `ssh-keygen` per generare un nuovo insieme di chiavi host SSH e visualizzare l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema. Il formato predefinito (`rsa`) dell'impronta digitale è il seguente:

```
md5 1024 a3:28:0d:45:01:e4:ba:21:c8:13:90:df:4e:69:7a.5e
```

▼ Utilizzare il comando `ssh-keygen`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> ssh-keygen opzioni
```

Dove *opzioni* possono essere le opzioni elencate nella [TABELLA 6-19](#).

Opzioni del comando

Il comando `ssh-keygen` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 6-19 Opzioni del comando `ssh-keygen`

Opzione	Descrizione
-l	Mostra l'impronta digitale della chiave host. Il formato predefinito è RSA.
-t <i>tipo</i>	Visualizza il tipo di chiave: <code>dsa</code> o <code>rsa</code> . L'impostazione predefinita è <code>rsa</code> . RSA è l'algoritmo di crittografia a chiave pubblica mentre DSA è il Digital Signature Algorithm, l'algoritmo standard del governo degli Stati Uniti.
-r	Rigenera la chiave host. Questa opzione è obbligatoria se la chiave host esiste già.

Altre informazioni

- [“restartssh” a pagina 74](#)

useradd

Il comando `useradd` permette di aggiungere un account utente ad ALOM.

▼ Utilizzare il comando `useradd`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 110.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> useradd nome_utente
```

Dove `nome_utente` è il nome dell'utente di cui si desidera aggiungere l'account in ALOM.

Il `nome_utente` è soggetto alle seguenti regole:

- Può contenere caratteri alfabetici (lettere) e numerici, punti (.), trattini di sottolineatura (`_`) e trattini (`-`).
- Può avere una lunghezza massima di 16 caratteri, almeno uno dei quali deve essere un carattere alfabetico minuscolo.
- Il primo carattere deve essere alfabetico.

È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente.

Per assegnare una password a un nome utente, usare il comando `userpassword`. Vedere “[userpassword](#)” a pagina 108.

Per impostare i livelli di autorizzazioni per un nome utente, usare il comando `userperm`. Vedere “[userperm](#)” a pagina 110.

Altre informazioni

- “[Comandi della shell di ALOM](#)” a pagina 44

`userdel`

Il comando `userdel` permette di eliminare un account utente di ALOM. Una volta eliminato l'account, le informazioni di configurazione di quell'utente non potranno più essere recuperate.

Se il nome utente specificato non è incluso nell'elenco degli utenti di ALOM, viene restituito un messaggio di errore. Allo stesso modo, se è presente solo un utente ALOM non permette di eliminarlo.

Nota – ALOM non permette di eliminare l'account `admin` predefinito.

▼ Utilizzare il comando `userdel`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 110.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userdel useracct
```

Dove `account_utente` è il nome dell'account utente che si desidera eliminare.

Opzioni del comando `userdel`

Il comando `userdel` dispone di una sola opzione: `-y`.

Se si specifica l'opzione `-y`, `userdel` elimina l'account senza presentare la seguente richiesta di conferma:

```
Are you sure you want to delete user nome_utente [y/n]?
```

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM” a pagina 44

`userpassword`

Il comando `userpassword` permette di cambiare la password per l'account utente specificato. Questo comando è destinato agli amministratori che devono cambiare le password degli utenti in ALOM senza conoscerle. Per cambiare la password del proprio account di ALOM, usare il comando `password`. Vedere “[password](#)” a pagina 67.

▼ Utilizzare il comando `userpassword`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 110.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userpassword nome_utente
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'account utente per il quale si desidera cambiare la password.

Quando si utilizza questo comando, ALOM non richiede la password corrente.

Ad esempio:

```
sc> userpassword nome_utente
New password:
Re-enter new password:
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Nota – Le password che non rispettano le regole qui indicate vengono accettate ma viene emesso un avvertimento che indica che la password non rispetta le linee guida di sicurezza consigliate.

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

userperm

Il comando `userperm` permette di impostare o di modificare i livelli di autorizzazioni per l'account utente specificato. La procedura di configurazione iniziale crea automaticamente l'account `admin` di ALOM. Questo account non può essere eliminato, né è possibile modificarne le autorizzazioni.

Livelli di autorizzazioni

La lettura delle informazioni fornite da ALOM è consentita a tutti gli utenti, ma per eseguire le funzioni o modificare le impostazioni del software sono richieste determinate autorizzazioni.

Se non si assegna nessun livello di autorizzazioni all'utente specificato, l'accesso consentito a quell'utente sarà di sola lettura. Questo è il livello di autorizzazione predefinito per i nuovi account utente di ALOM.

Sono disponibili quattro livelli di autorizzazioni per *aumentare* le capacità operative dell'utente. È possibile assegnare qualsiasi combinazione dei livelli di autorizzazioni (o nessun livello).

TABELLA 6-20 Livelli di autorizzazioni di `userperm`

Livello di autorizzazioni	Descrizione
a	Amministrativo. L'utente è autorizzato a modificare lo stato delle variabili di configurazione di ALOM e a riavviare ALOM. Vedere le sezioni “Uso delle variabili di configurazione di ALOM” a pagina 113 e “resetsc” a pagina 73.
u	Amministrazione degli utenti. L'utente è autorizzato ad aggiungere e ad eliminare gli utenti, a modificarne le autorizzazioni e a cambiarne il livello. Vedere le sezioni “useradd” a pagina 106 e “userdel” a pagina 107.
c	Console. L'utente è autorizzato a connettersi alla console di sistema del server host. Vedere “console” a pagina 54.
r	Ripristino/accensione. L'utente è autorizzato a ripristinare il server host e ad accenderlo o a spegnerlo. Vedere “reset” a pagina 72, “poweron” a pagina 70 e “poweroff” a pagina 68.

Nota – L'autorizzazione predefinita per l'account utilizzato al primo avvio di ALOM è di sola lettura. Dopo aver impostato una password per l'account `admin` predefinito, le autorizzazioni passano allo stato `cuar` (autorizzazioni complete).

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`. Vedere [“usershow”](#) a pagina 112.

▼ Utilizzare il comando `userperm`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `u`.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userperm nome_utente autorizzazioni
```

Dove *nome_utente* è il nome dell'utente a cui si desidera assegnare le autorizzazioni, mentre *autorizzazioni* sono le autorizzazioni che si desidera assegnare a quell'utente.

Ad esempio, per assegnare le autorizzazioni `c` e `r` all'utente `mrossi`, digitare il comando seguente al prompt dei comandi di ALOM:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`.

Gli utenti privi di autorizzazioni (sola lettura) possono usare solo i seguenti comandi:

- `help`
- `logout`
- `password`
- `setlocator`
- `showdate`
- `showenvironment`
- `showfaults`
- `showfru`
- `showhost`
- `showkeyswitch`
- `showlocator`
- `showlogs`
- `shownetwork`
- `showplatform`
- `showsc`
- `showusers`

Gli utenti con autorizzazioni di sola lettura vengono visualizzati in modo simile all'utente `giacomo` nell'esempio seguente:

```
sc> usershow
Username      Permissions      Password
-----
admin         cuar             Assigned
giacomo      ----             Assigned
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

usershow

Il comando `usershow` mostra l'account ALOM di un utente specificato, indicando le autorizzazioni di ogni utente e la presenza o meno di una password. Vedere le sezioni [“userperm” a pagina 110](#) e [“userpassword” a pagina 108](#).

Se non si specifica un nome utente, `usershow` mostra tutti gli account di ALOM.

▼ Utilizzare il comando `usershow`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 110](#).

Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> usershow nome_utente
```

Dove `nome_utente` è il nome dell'utente specificato.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username Permissions Password?
admin      cuar      Assigned
gbianchi  cuar      Assigned
pverdi    --cr      None
```

```
sc> usershow gbianchi
Username Permissions Password?
gbianchi  cuar      Assigned
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM” a pagina 44](#)

Uso delle variabili di configurazione di ALOM

Questo capitolo contiene informazioni sulle variabili di configurazione di ALOM e comprende le seguenti sezioni:

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#)
- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 114](#)
- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 116](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 116](#)
- [“Variabili di controllo diagnostico” a pagina 117](#)

Introduzione alle variabili di configurazione ALOM

ALOM dispone di variabili di configurazione non volatili che consentono di modificare il comportamento del software. I valori predefiniti per queste variabili sono preinstallati. Per personalizzare le variabili occorre utilizzare i comandi dello script interattivo `setupsc`. Le impostazioni delle singole variabili possono essere modificate usando la shell di ALOM. Per ulteriori informazioni, vedere [“`setupsc`” a pagina 82](#).

▼ Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM

Nota – Per impostare le variabili di configurazione dalla shell di ALOM è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 110.

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere “[setupsc](#)” a pagina 82.
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere “[showsc](#)” a pagina 102.
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere “[setsc](#)” a pagina 80.
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere “[setdefaults](#)” a pagina 77.

Variabili della porta di gestione seriale

Il sistema host imposta le variabili della porta di gestione seriale all'avvio, perciò queste variabili sono di sola lettura. ALOM utilizza le variabili della porta di gestione seriale per indicare le impostazioni della porta SER MGT del server host. Per visualizzare le impostazioni di queste variabili, usare il comando `showsc`. Vedere “[showsc](#)” a pagina 102.

È possibile visualizzare le impostazioni relative alle seguenti variabili della porta seriale (che non possono essere modificate o configurate):

- “[ser_baudrate](#)” a pagina 142
- “[ser_data](#)” a pagina 142
- “[ser_parity](#)” a pagina 143
- “[ser_stopbits](#)” a pagina 143

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#)
- [“setupsc” a pagina 82](#)
- [“setsc” a pagina 80](#)
- [“showsc” a pagina 102](#)

Variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete specificano le impostazioni di rete che ALOM utilizza sulla propria connessione Ethernet alla porta NET MGT del server host.

ALOM dispone delle seguenti variabili per l'interfaccia di rete:

- [“if_connection” a pagina 122](#)
- [“if_network” a pagina 125](#)
- [“netsc_dhcp” a pagina 129](#)
- [“netsc_ipaddr” a pagina 130](#)
- [“netsc_ipnetmask” a pagina 133](#)
- [“netsc_ipgateway” a pagina 131](#)
- [“netsc_enetaddr” a pagina 130](#)

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- **Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 82](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 102](#).
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 80](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 77](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).

Variabili di notifica e gestione della rete

Le variabili di notifica e gestione della rete specificano il modo in cui ALOM gestisce il sistema host e invia le avvertenze.

ALOM supporta le seguenti variabili di notifica e gestione della rete:

- `"if_emailalerts"` a pagina 123
- `"mgt_mailhost"` a pagina 128.
- `"mgt_mailalert"` a pagina 126.

Dal prompt `sc>` nella shell dei comandi di ALOM:

- **Per configurare queste variabili, usare il comando `setupsc`.**
Vedere `"setupsc"` a pagina 82.
- **Per visualizzare le impostazioni correnti, usare il comando `showsc`.**
Vedere `"showsc"` a pagina 102.
- **Per modificare il valore di una variabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere `"setsc"` a pagina 80.

Altre informazioni

- `"Introduzione alle variabili di configurazione ALOM"` a pagina 113.

Variabili di sistema

Le variabili di sistema consentono di personalizzare il modo in cui ALOM identifica il server host e vi interagisce. Quando si utilizza lo script `setupsc` per personalizzare ALOM, è possibile accedere a queste variabili rispondendo `y` alla richiesta di `setupsc`. Per ulteriori informazioni, vedere il `"setupsc"` a pagina 82.

- `"showsc"` a pagina 102
- `"sc_clieventlevel"` a pagina 135
- `"sc_clipasswdecho"` a pagina 138
- `"sc_cliprompt"` a pagina 135
- `"sc_clitimeout"` a pagina 137
- `"sc_customerinfo"` a pagina 138
- `"sc_escapechars"` a pagina 139
- `"sc_powerondelay"` a pagina 140
- `"sc_powerstatememory"` a pagina 141

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 82](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 102](#).
- **Per impostare il valore di una variabile configurabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 80](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 77](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).

Variabili di controllo diagnostico

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM in risposta a un errore del server host.

ALOM utilizza le seguenti variabili per l'interfaccia diagnostica di sistema:

- [“sys_autorunonerror” a pagina 144](#)
- [“diag_level” a pagina 118](#)
- [“diag_mode” a pagina 119](#)
- [“diag_trigger” a pagina 120](#)
- [“diag_verbosity” a pagina 121](#)

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).

Descrizione delle variabili di configurazione

Questa sezione contiene una descrizione delle variabili di configurazione di ALOM, riportate in ordine alfabetico.

diag_level

Questa variabile permette di specificare il livello dei test diagnostici da eseguire quando sono abilitate le relative procedure.

TABELLA 7-1 Procedure per `diag_level`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 102
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 80

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_level valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `min` – Esegue i test diagnostici di livello minimo per la verifica del sistema.
- `max` – Esegue i test diagnostici di livello massimo per la verifica completa del funzionamento del sistema [*valore predefinito*].
- `none` – Non esegue nessun test diagnostico.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the test coverage level of the system diagnostic [max]? max
```

diag_mode

Questa variabile imposta l'abilitazione o meno dei test diagnostici e specifica la modalità diagnostica abilitata.

TABELLA 7-2 Procedure per `diag_mode`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 102
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 80

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_mode`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_mode valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `off` – Non esegue nessun test diagnostico.
- `normal` – Vengono eseguiti i test diagnostici [valore predefinito].
- `service` – Vengono eseguiti i test diagnostici riservati ai tecnici di assistenza; questa impostazione equivale all'uso dei valori predefiniti di `diag_level`, `diag_trigger` e `diag_verbosity`. L'impostazione di `diag_mode` su `service` produce lo stesso risultato del comando `setkeyswitch diag`.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_mode`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the automatic system diagnostic mode [normal]? normal
```

diag_trigger

Questa variabile controlla le condizioni di esecuzione dei test POST se è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 7-3 Procedure per `diag_trigger`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 102
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 80

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_trigger valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno (o una combinazione) dei seguenti:

- `user-reset` – Esegue i test diagnostici quando il sistema viene ripristinato [vedere anche: `"reset"` a pagina 72].
- `error-reset` – Esegue i test diagnostici quando sul sistema si verifica un errore irreversibile che richiede un ripristino per la ripresa delle operazioni.
- `power-on-reset` – Esegue i test diagnostici all'accensione del sistema [vedere anche: `"poweron"` a pagina 70].
- `all-resets` – Esegue tutti i test diagnostici specificati da `user-reset`, `error-reset` e `power-on-reset`.
- `none` – Non esegue i test diagnostici.

L'impostazione predefinita è la combinazione di `power-on-reset` e `error-reset`.

Ad esempio:

```
sc> setsc diag_trigger user-reset power-on-reset
sc> showsc diag-trigger
user-reset power-on-reset
```

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the type of reset which will initiate system diagnostic
[power-on-reset error-reset]? power-on-reset error-reset
```

diag_verbosity

Questa variabile permette di specificare il livello di dettaglio dell'output dei test POST quando è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 7-4 Procedure per `diag_verbosity`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	" <code>showsc</code> " a pagina 102.
Impostazione o modifica dei valori	" <code>setsc</code> " a pagina 80.

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_verbosity valore
```

In questa stringa, il *valore* può essere uno dei seguenti:

- `none` – Le procedure diagnostiche non producono nessun output sulla console di sistema a meno che non rilevino un errore.
- `min` – Le procedure diagnostiche producono un output limitato sulla console di sistema.
- `max` – Le procedure diagnostiche producono un output completo sulla console di sistema, che include il nome e i risultati di ogni test eseguito.
- `normal` – Le procedure diagnostiche producono un output parziale sulla console di sistema [valore predefinito].
- `debug` – Le procedure diagnostiche producono un output di debugging completo sulla console di sistema, che specifica i dispositivi sottoposti ai test e l'output di debugging di ognuno.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- **Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:**

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the verbosity level of diagnostic output [normal]? normal
```

`if_connection`

Utilizzare questa variabile con il comando `setsc` per specificare il tipo di connessione remota con il controller di sistema. “Opzioni di `if_connection`” a pagina 122.

TABELLA 7-5 Opzioni di `if_connection`

Opzione	Descrizione
<code>none</code>	Non specifica nessuna connessione.
<code>ssh</code>	Specifica una connessione SSH. È l'impostazione predefinita per i sistemi nuovi.
<code>telnet</code>	Specifica una connessione Telnet.

È possibile specificare `if_connection` come opzione per il comando `showsc` per visualizzare il tipo di connessione remota attiva.

▼ Usare il comando `setsc` per impostare la variabile `if-connection`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_connection valore
```

Dove *valore* può essere `none`, `ssh` o `telnet`. L'impostazione predefinita è `ssh`. Vedere [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#).

È possibile selezionare solo una delle tre opzioni. I server SSH e Telnet non possono essere abilitati contemporaneamente.

Nota – Per attivare il nuovo tipo di connessione dopo averlo modificato è necessario riavviare il controller di sistema.

Altre informazioni

- [“setsc” a pagina 80](#)
- [“showsc” a pagina 102](#)

`if_emailalerts`

Questa variabile permette di configurare le avvertenze via posta elettronica. Quando viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili di notifica e di gestione della rete di ALOM. Vedere [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 116](#). Le variabili di notifica e di gestione della rete, `mgt_mailhost` e `mgt_mailalert`, specificano le modalità di gestione e abilitazione delle avvertenze da trasmettere via posta elettronica. Vedere [“mgt_mailhost” a pagina 128](#) e [“mgt_mailalert” a pagina 126](#).

Nota – Per poter abilitare `if_emailalerts`, è prima necessario abilitare la variabile `if_network`. Vedere [“if_network” a pagina 125](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`.
Vedere “[setupsc](#)” a pagina 82.
- Per impostare o modificare il valore, usare il comando `setsc`.
Vedere “[setsc](#)” a pagina 80.
- Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.
Vedere “[showsc](#)” a pagina 102.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_emailalerts`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC email alerts be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce, vale a dire per impostare il valore su `true`.
Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_emailalerts`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_emailalerts valore
```

In questo comando, *valore* può essere `true` per abilitare le avvertenze via posta elettronica, oppure `false` per disabilitarle.

if_network

Questa variabile consente di abilitare l'interfaccia di rete di ALOM. Quando questa variabile viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili dell'interfaccia di rete di ALOM. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115](#).

TABELLA 7-6 Procedure per `if_network`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore per una variabile configurabile	“setupsc” a pagina 82 .
Visualizzazione delle impostazioni delle variabili di configurazione	“showsc” a pagina 102 .
Impostazione o modifica di una variabile di configurazione	“setsc” a pagina 80 .
Ripristino di tutte le variabili alle impostazioni predefinite	“setdefaults” a pagina 77 .

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_network`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_network`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_network valore
```

In questo comando, *valore* può essere `true` per abilitare l'interfaccia di rete oppure `false` per disabilitarla.

mgt_mailalert

Usare questa variabile per configurare le avvertenze via posta elettronica. La procedura per l'impostazione delle avvertenze via posta elettronica è leggermente diversa a seconda di quale dei due metodi viene utilizzato. È possibile specificare fino a un massimo di otto indirizzi di posta elettronica.

TABELLA 7-7 Procedure per mgt_mailalert

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore	"setupsc" a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 102
Impostazione o modifica dei valori	"setsc" a pagina 80

▼ Utilizzare il comando setupsc per impostare la variabile mgt_mailalert

1. Al prompt sc>, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script setupsc presenta la richiesta seguente:

Quando si utilizza il comando setupsc per configurare mgt_mailalert, vengono poste le seguenti domande. I valori predefiniti vengono visualizzati tra parentesi quadre dopo ogni domanda.

```
Enter the number of email recipients to configure [0]? 2
```

2. Digitare il numero di destinatari di posta elettronica.

Dopo la domanda viene visualizzato tra parentesi il valore predefinito (0).

Per ciascun destinatario specificato, lo script pone la seguente domanda, sostituendo *n* con il numero del destinatario che viene configurato in quel momento (ad esempio, se si indica il valore 2 come nell'esempio precedente, viene richiesta la configurazione delle avvertenze di posta elettronica prima per l'indirizzo 1 e quindi per l'indirizzo 2).

```
Enter the email address for recipient n (maximum of 128 characters)
[ ]? mariorossi@centroelabdati.it
```

3. **Digitare l'indirizzo di posta elettronica del destinatario, come indicato nell'esempio qui sopra.**

La lunghezza massima degli indirizzi di posta elettronica accettati da ALOM è di 128 caratteri. Lo script quindi richiede:

```
Enter the level of events to send to recipient <n> where valid
settings are 1 (critical), 2 (critical and major) and 3 (critical,
major and minor) [2]?
```

4. **Digitare la risposta appropriata per indicare il livello delle avvertenze che devono essere inviate a quel destinatario.**

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailalert`

- **Per inviare un'avvertenza via posta elettronica, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:**

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_posta_elettronica livello
```

In questo comando, *indirizzo_posta_elettronica* è l'indirizzo a cui l'avvertenza deve essere inviata e *livello* è il livello delle avvertenze (critical, major o minor - critico, primario o secondario) da inviare.

Ad esempio:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it 1
```

- **Per rimuovere una voce `mgt_mailalert`, specificare nuovamente i valori per la variabile omettendo il livello di avvertenza.**

Ad esempio, per rimuovere la voce immessa nell'esempio precedente, digitare:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 116.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

mgt_mailhost

Usare questa variabile per specificare gli indirizzi IP (Internet Protocol) di uno o due server di posta elettronica a cui ALOM deve consegnare le avvertenze via posta elettronica.

TABELLA 7-8 Procedure per `mgt_mailhost`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale della variabile	<code>"showsc"</code> a pagina 102
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 80

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the number of mail servers to configure [0]? 1
Enter the IP address for mail server 1 [100.100.100.100]?
100.100.100.100
```

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailhost`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_ip1 indirizzo_ip2
```

In questo comando, `indirizzo_ip1` e `indirizzo_ip2` sono gli indirizzi IP dei server di posta che si desidera specificare.

Ad esempio, per specificare un singolo server di posta elettronica usando `setsc`, digitare il seguente comando al prompt `sc>`, indicando l'indirizzo IP del server di posta elettronica al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx`:

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx
```

Nell'impostazione predefinita non è specificato nessun indirizzo IP.

Nota – Per usare questo comando è necessario inserire un indirizzo IP valido.

Per specificare due server di posta elettronica, digitare il seguente comando. Usare un singolo spazio per separare l'indirizzo IP del primo server da quello del secondo server di posta elettronica.

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx yyy.yyy.yyy.yyy
```

Altre informazioni

- [“Variabili di notifica e gestione della rete”](#) a pagina 116.
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM”](#) a pagina 113.
- [“showsc”](#) a pagina 102.

netsc_dhcp

Questa variabile consente di specificare se deve essere utilizzato il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per impostare la configurazione di rete. I valori disponibili sono `true` e `false`. Il valore predefinito è `true`.

TABELLA 7-9 Procedure per `netsc_dhcp`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Should the SC use DHCP to obtain its network configuration [n]?
```

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete”](#) a pagina 115.
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM”](#) a pagina 113.
- [“showsc”](#) a pagina 102.

netsc_enetaddr

Questa variabile visualizza l'indirizzo MAC di ALOM nel consueto formato a sei byte (ad esempio, 0a:2c:3f:1a:4c:4d). Questa variabile viene impostata in fabbrica. Non è possibile impostarla o modificarla.

Dalla shell dei comandi di ALOM:

- Per visualizzare il valore della variabile, usare il comando `showsc`. Vedere [“showsc” a pagina 102](#).

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).
- [“showsc” a pagina 102](#).

netsc_ipaddr

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP di ALOM.

TABELLA 7-10 Procedure per `netsc_ipaddr`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0.

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete di ALOM, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipaddr`. Per maggiori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 129](#) e [“setupsc” a pagina 82](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta le seguenti domande:

```
Enter the SC IP address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP non può essere utilizzato con la maschera di sottorete e con gli indirizzi del gateway specificati, ALOM restituisce dei messaggi di avvertenza. Ad esempio:

```
WARNING: Subnet mask must have all ones for natural network ID.
WARNING: The ip_netmask is not compatible with the specified IP
address. Choose another ip_netmask to fix this problem.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni [“`netsc_ipgateway`” a pagina 131](#) e [“`netsc_ipnetmask`” a pagina 133](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“`showsc`” a pagina 102.](#)

`netsc_ipgateway`

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP del gateway (router) IP predefinito. Questo gateway consente ad ALOM di accedere a più sottoreti oltre a quella a cui è connesso.

TABELLA 7-11 Procedure per `netsc_ipgateway`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>“setupsc”</code> a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	<code>“showsc”</code> a pagina 102
Modifica del valore della variabile	<code>“setsc”</code> a pagina 80

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0.

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete di ALOM, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipgateway`. Per maggiori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 129](#) e [“setupsc” a pagina 82](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP gateway address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM, ALOM restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

```
Error: Invalid IP gateway address for IP address netsc_ipaddr and IP netmask netsc_ipnetmask.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni su questi comandi, vedere [“netsc_ipgateway” a pagina 131](#) e [“netsc_ipaddr” a pagina 130](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“showsc” a pagina 102](#)

netsc_ipnetmask

Usare questa variabile per specificare la maschera di rete IP di ALOM.

TABELLA 7-12 Procedure per `netsc_ipnetmask`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 102
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 80

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 255.255.255.0 (rete di classe C).

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete di ALOM, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipnetmask`. Per maggiori informazioni, vedere ["netsc_dhcp" a pagina 129](#) e ["setupsc" a pagina 82](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM, ALOM restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

```
Error: Invalid IP netmask for IP address netsc_ipaddr and IP gateway netsc_ipgateway.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni su questo comando, vedere ["netsc_ipgateway" a pagina 131](#) e ["netsc_ipaddr" a pagina 130](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- “Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 115.
- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.
- “showsc” a pagina 102.

sc_backupuserdata

Questa variabile permette di abilitare il backup del database locale degli utenti di ALOM (il database contenente informazioni su utenti, password e autorizzazioni). Se questa variabile è impostata su `true`, la copia di backup dei dati viene creata sulla scheda di configurazione removibile del sistema (PROM SCC).

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Esegue il backup del database degli utenti nella SCC (impostazione predefinita).
- `false` – Non viene eseguito nessun backup.

TABELLA 7-13 Procedure per `sc_backupuserdata`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_backupuserdata`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata valore
```

In questo comando, il *valore* può essere `true` o `false`.

Se ad esempio si desidera eseguire il backup del database locale degli utenti di ALOM, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata true
sc>
```

sc_clieventlevel

Usare questa variabile per specificare il livello degli eventi ALOM che ALOM deve visualizzare nella shell durante una sessione. Esistono quattro livelli di eventi:

- 0 (Nessuno) – Non viene visualizzato nessun evento.
- 1 (Critico) – Vengono trasmessi solo gli eventi critici.
- 2 (Critico, Primario) – Vengono trasmessi gli eventi critici e quelli primari.
- 3 (Critico, Primario, Secondario) – Vengono trasmessi gli eventi critici, primari e secondari.

Il valore predefinito di questa variabile è 2 (Primario).

TABELLA 7-14 Procedure per `sc_clieventlevel`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter level of events to be displayed over the CLI where valid
settings are 0 (none), 1 (critical), 2 (critical and major) and 3
(critical, major and minor) [2]? 2
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#)
- [“showsc” a pagina 102](#)

sc_cliprompt

Usare questa variabile per modificare il prompt della shell di ALOM. Il prompt predefinito è `sc>`.

È possibile specificare qualsiasi stringa per il prompt, con una lunghezza massima di 16 caratteri. I caratteri consentiti sono lettere, numeri, trattini e trattini di sottolineatura.

TABELLA 7-15 Procedure per `sc_cliprompt`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_cliprompt`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_cliprompt prompt
```

In questo comando, *prompt* è il prompt desiderato per i comandi di ALOM.

Ad esempio, se il nome dell'host è `sole` e il nome di ALOM sull'host è `sole-sc`, digitare il comando seguente per impostare `sole-sc` come prompt per la shell di ALOM:

```
sc> setsc sc_cliprompt sole-sc  
sole-sc>
```

È inoltre possibile impostare questa variabile usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 82](#). Il comando `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Enter the SC cli prompt (maximum of 16 characters) [sc] ?
```

Per usare il prompt predefinito (`sc>`), premere Return.

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 116.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

sc_clitimeout

Usare questa variabile per specificare il numero di secondi di inattività che devono trascorrere nella sessione della shell di ALOM prima della chiusura automatica della sessione. È possibile indicare un valore compreso tra 0 e 10.000 secondi. Specificando un valore compreso tra 1 e 59 secondi, la variabile verrà impostata automaticamente sul valore minimo di 60 secondi. Il valore predefinito è di 0 secondi (timeout disabilitato). Specificando un valore di oltre cinque cifre, il timeout viene impostato su 0.

Nota – Se la sessione di ALOM è nella modalità `console`, la chiusura automatica della sessione non si verifica anche se la variabile è impostata. Vedere [“console” a pagina 54](#).

Ad esempio, per impostare la chiusura automatica della sessione dopo 60 secondi, digitare il comando seguente dal prompt della shell di ALOM:

```
sc> setsc sc_clitimeout 60
```

È possibile specificare un valore per il timeout usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 82](#). Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the SC CLI timeout in seconds (maximum of 10000s) [0]?
```

TABELLA 7-16 Procedure per `sc_clitimeout`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 116](#).
- [“showsc” a pagina 102](#).

sc_clipasswdecho

Usare questa variabile per attivare o disattivare l'eco della password. Quando l'eco della password è attivo, i caratteri digitati dall'utente nel login in ALOM vengono visualizzati sotto forma di asterischi (*). Si noti che i reali caratteri digitati non vengono mai visualizzati sullo schermo.

Il valore predefinito di questa variabile è `y` (visualizza gli asterischi).

Ad esempio, per modificare il valore di questa variabile in `n` (nessuna eco), digitare il seguente comando al prompt della shell di ALOM:

```
sc> setsc sc_clipasswdecho n
```

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Should password entry echo '*'s [y] ?
```

TABELLA 7-17 Procedure per `sc_clipasswdecho`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>“setupsc”</code> a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	<code>“showsc”</code> a pagina 102
Modifica del valore della variabile	<code>“setsc”</code> a pagina 80

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM”](#) a pagina 113.
- [“Variabili di sistema”](#) a pagina 116.
- [“showsc”](#) a pagina 102.

sc_customerinfo

Questa variabile consente di memorizzare le informazioni relative al server host o qualsiasi informazione si ritenga necessaria per identificare il server host in ALOM. Queste informazioni vengono incluse nelle avvertenze inviate via posta elettronica.

Se si è risposto y alla domanda seguente dell'utility setupsc: Do you wish to configure the SC parameters [y]?, viene proposta la seguente domanda:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []?
```

Ad esempio:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []? Server del centro elaborazione dati.
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “setupsc” a [pagina 82](#).

TABELLA 7-18 Procedure per sc_customerinfo

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

Altre informazioni

- “Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a [pagina 113](#).
- “Variabili di sistema” a [pagina 116](#).
- “showsc” a [pagina 102](#).

sc_escapechars

Usare la sequenza di escape per tornare ad ALOM da una sessione della console di sistema. La sequenza si compone di due soli caratteri. Il secondo carattere deve sempre essere un punto (.). Il valore predefinito è #. (cancelletto-punto). La sequenza può essere personalizzata.

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando setupsc. Lo script setupsc richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the console session escape sequence (2 characters). The first
character can be any printable characters or control-A through
control- Y except for control-C, control-D, control-H, control-J,
or control-M. The second character must be a ".". [#.]
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 82](#).

TABELLA 7-19 Procedure per `sc_escapechars`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 116](#).
- [“showsc” a pagina 102](#).

`sc_powerondelay`

Utilizzare questa variabile per produrre una breve attesa nel server prima dell'accensione automatica. Il ritardo è un intervallo casuale compreso tra uno e cinque secondi. L'utilizzo di un ritardo nell'accensione del server riduce il rischio di sbalzi di corrente sull'alimentatore principale. Questa precauzione è importante quando più server inclusi in un rack si accendono simultaneamente dopo un'interruzione di corrente.

Questa variabile ha effetto solo se `sc_powerstatememory` è impostato su `true`.

È possibile impostare il ritardo di accensione usando il comando `setupsc` se si è già risposto `yes` alla domanda su `sc_powerstatememory` del comando `setupsc` (vedere [“sc_powerstatememory” a pagina 141](#)). Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare **y** per abilitare il ritardo o **n** per disabilitarlo:

```
Should poweron sequencing be enabled [y]?
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 82](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM, i valori possibili per questa variabile sono `true` e `false`.

TABELLA 7-20 Procedure per `sc_powerondelay`

Attività	Comando della shell di ALOM
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 82
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 102
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 80

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione ALOM"](#) a pagina 113.
- ["Variabili di sistema"](#) a pagina 116.
- ["showsc"](#) a pagina 102.

`sc_powerstatememory`

ALOM viene avviato non appena il server host viene collegato alla corrente elettrica, anche se il server è spento. Quando si collega il server host alla rete elettrica, ALOM si avvia automaticamente, mentre il server rimane spento finché non viene acceso dall'utente.

La variabile `sc_powerstatememory` permette di impostare lo stato del server host su `false` (il server host rimane spento) o su `true` (il server viene ripristinato allo stato in cui si trovava quando il cavo di rete è stato scollegato). Questa impostazione è utile nel caso di un'interruzione di corrente, o se il server viene spostato fisicamente in un'altra posizione.

Ad esempio, se il server host è in esecuzione quando si verifica un'interruzione di corrente e la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `false`, al ripristino del collegamento elettrico il server rimane spento. Se invece la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `true`, al termine dell'interruzione di corrente il server viene riavviato.

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Quando viene ripristinata l'alimentazione, il server ritorna allo stato in cui si trovava al momento dello spegnimento.
- `false` – Al ripristino del collegamento elettrico, il server rimane spento.

Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare **y** per abilitare lo stato o **n** per disabilitarlo:

```
Should powerstate memory be enabled [y]?
```

Se si risponde `yes` a questa domanda, lo script `setupsc` richiede anche la configurazione di `sc_powerondelay` (vedere [“sc_powerondelay” a pagina 140](#)).

TABELLA 7-21 Procedure per `sc_powerstatememory`

Attività	Comando della shell di ALOM
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 102
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 80

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 116.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

`ser_baudrate`

Questa variabile imposta la velocità in baud della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 9600.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.** Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 102](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 116.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

`ser_data`

Questa variabile imposta il numero di bit di dati della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 8.

- **Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.** Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 102](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 116.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

ser_parity

Questa variabile imposta la parità della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è none.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 102.](#)

Altre informazioni

- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 114.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

ser_stopbits

Questa variabile imposta il numero di bit di stop della porta di gestione seriale (SERIAL MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 1.

Dal prompt `sc>`:

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 102.](#)

Altre informazioni

- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 114.](#)
- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113.](#)
- [“showsc” a pagina 102.](#)

sys_autorunonerror

Questa variabile permette di specificare se l'host debba continuare la procedura di avvio dopo la rilevazione di un errore nei test diagnostici del sistema. Il valore predefinito è `false`.

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda. Rispondere **y** alla seconda domanda per abilitare l'avvio continuo o **n** per disabilitarlo:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Should the host continue to boot after error is encountered [n]?
```

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 102](#).

sys_enetaddr

Questa variabile viene configurata automaticamente dal software di sistema e non può essere impostata o modificata. Il valore viene letto e determinato dall'indirizzo MAC del server e quindi memorizzato come variabile in ALOM.

`sys_enetaddr` è l'indirizzo MAC per la porta `net0`. Gli indirizzi MAC delle porte aggiuntive sono numerati in modo incrementale a partire da `sys_enetaddr`. Ad esempio, `net1` sarà `sys_enetaddr+1`.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 102](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione ALOM” a pagina 113](#).
- [“showsc” a pagina 102](#).

Soluzione dei problemi

Questo capitolo contiene alcune tabelle con i problemi più frequenti che si possono verificare con ALOM, i messaggi di errore della shell e alcune indicazioni per la soluzione dei problemi. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Risoluzione dei problemi di ALOM” a pagina 146](#)
- [“Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server” a pagina 147](#)
- [“Messaggi di errore della shell di ALOM” a pagina 148](#)
- [“Ripristino delle password di ALOM” a pagina 153](#)

Risoluzione dei problemi di ALOM

La [TABELLA A-1](#) contiene un elenco dei più comuni problemi di ALOM e delle relative soluzioni.

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM

Problema	Descrizione
Il login in ALOM non riesce	<p>Per risolvere i problemi di login di ALOM, procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllare il nome del dispositivo di ALOM a cui ci si sta connettendo (ad esempio, <code>berta-sc</code>). Accertarsi di disporre del nome ALOM corretto per il server corrispondente.• Controllare che il nome utente utilizzato sia corretto; il nome utente di ALOM non corrisponde necessariamente a quello di sistema.• Controllare che la password per ALOM sia corretta.
La connessione ad ALOM con il comando <code>telnet</code> o <code>ssh</code> non riesce	<p>ALOM supporta un totale di quattro sessioni Telnet o otto sessioni SSH simultanee per server. Quando è attivo il numero massimo di sessioni Telnet o SSH, gli ulteriori tentativi di connessione con il comando <code>telnet</code> o <code>ssh</code> generano un errore <code>connection closed</code>. L'esempio seguente mostra i messaggi di sistema relativi all'ambiente operativo UNIX.</p> <pre>% ssh 129.148.49.120 Trying 129.148.49.120... ssh_exchange_identification: Connection closed by foreign host.</pre>
La connessione ad ALOM via Ethernet non riesce	<p>Per prima cosa, verificare che ALOM funzioni correttamente e che non sia presente un problema nella configurazione Ethernet. Per diagnosticare e risolvere i problemi Ethernet è anche possibile eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Eseguire il login tramite la porta di gestione seriale di ALOM (SERIAL MGT) e usare il comando <code>shownetwork</code> per visualizzare le impostazioni correnti. Vedere “shownetwork” a pagina 100.• Eseguire il login in un altro sistema della rete e usare il comando <code>ping</code> per verificare che ALOM sia in funzione. Come argomento del comando <code>ping</code>, usare il nome del dispositivo di ALOM (ad esempio, <code>nomeserver-sc</code>), non il nome del server host.• Eseguire i test <code>VxDiags</code> di ALOM-CMT usando il comando <code>resetsc</code>. Controllare l'output tramite la connessione SERIAL MGT. ALOM verifica automaticamente l'hardware Ethernet ad ogni ripristino e invia il risultato del test alla porta SERIAL MGT.

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM (Continua)

Problema	Descrizione
Non si ricevono avvertenze da ALOM	Controllare l'impostazione della variabile <code>sc_clieventlevel</code> per la shell dei comandi di ALOM e della variabile <code>mgt_mailalert</code> per le avvertenze via posta elettronica, per verificare che si stiano ricevendo i tipi di eventi appropriati nelle posizioni specificate. Verificare che <code>if_emailalerts</code> sia impostato su <code>true</code> e che <code>mgt_mailhost</code> sia configurato correttamente per le avvertenze via posta elettronica. Vedere le sezioni " sc_clieventlevel " a pagina 135 e " mgt_mailalert " a pagina 126.
Non si conoscono le password di ALOM	Se gli utenti hanno dimenticato le password di ALOM o se queste password non funzionano, ricreare le password. Eseguire il comando <code>userpassword</code> (vedere " userpassword " a pagina 108). Se non si conoscono le password degli utenti, vedere " Ripristino delle password di ALOM " a pagina 153.
Si possono eseguire alcune funzioni di ALOM, ma non tutte	Per eseguire alcune funzioni sono richieste autorizzazioni specifiche. Controllare il proprio livello di autorizzazioni. Vedere " userperm " a pagina 110. Si possono inoltre verificare i seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none">• I log della console non vengono visualizzati o non si riesce ad accedere alla console del server attraverso ALOM.• Non si riesce a porre il server in modalità di debugging o ad usare il comando <code>break</code> di ALOM: l'interruttore virtuale a chiave del server è in posizione <code>locked</code>.• Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto: il server è già spento.• Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto: il server è già acceso, oppure l'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di <code>standby</code>.

Uso di ALOM per la risoluzione dei problemi del server

L'uso di ALOM può essere utile per l'individuazione dei problemi quando il server non risponde. Se il server risponde, connettersi nel modo abituale e usare gli strumenti standard per la risoluzione dei problemi, come Sun Management Center, SunVTS e il firmware OpenBoot.

Se il server non risponde, eseguire il login nell'account di ALOM e procedere come segue:

- Controllare il log degli eventi di ALOM e le condizioni ambientali del server. Per maggiori informazioni, vedere "[showfaults](#)" a pagina 91, "[showlogs](#)" a pagina 98 e "[showenvironment](#)" a pagina 85.

- Controllare i messaggi di errore più recenti nei log della console. Vedere [“consolehistory” a pagina 57](#).
- Provare a connettersi alla console di sistema per riavviare il sistema. Vedere [“console” a pagina 54](#).

Blocco in scrittura della console di sistema

Benché ALOM consenta la connessione simultanea di più utenti alla console di sistema, solo un utente alla volta ha accesso in scrittura alla console (ciò significa che solo un utente alla volta può immettere comandi nella console di sistema). I caratteri eventualmente digitati da altri utenti vengono ignorati. Questa condizione, definita *blocco in scrittura*, imposta le sessioni degli altri utenti in *modalità di sola lettura*. Se in quel momento nessun altro utente è connesso alla console di sistema, eseguendo il comando `console` si acquisisce automaticamente il blocco in scrittura. Per determinare quale utente detiene il blocco in scrittura, usare il comando `showusers`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showusers” a pagina 105](#).

ALOM controlla che la velocità del flusso della console di sistema corrisponda a quella della sessione utente che detiene il blocco in scrittura. In questo modo, non si possono verificare perdite di dati nella sessione utente che detiene il blocco in scrittura. Tuttavia, con questa configurazione si possono verificare perdite di dati nelle sessioni utente che dispongono di un accesso di sola lettura. Ad esempio, se la sessione utente che detiene il blocco in scrittura utilizza una porta veloce (la porta NET MGT) mentre quella con accesso in sola lettura utilizza una porta più lenta (SERIAL MGT), la velocità dell'output della console può essere superiore alla capacità della sessione di sola lettura. Per ridurre la probabilità di perdite di dati di questo tipo, ad ogni sessione della console di sola lettura vengono assegnati 65535 caratteri di spazio di buffer.

Messaggi di errore della shell di ALOM

Questa sezione contiene informazioni su determinati tipi di errori che si possono verificare utilizzando la shell dei comandi di ALOM:

- [“Errori di sintassi” a pagina 149](#)
- [“Errori generici” a pagina 150](#)
- [“Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU” a pagina 152](#)

Questi messaggi vengono visualizzati in risposta ai comandi digitati al prompt `sc>`.

Errori di sintassi

Questa tabella descrive i messaggi relativi agli errori di sintassi dovuti ad un'immissione errata dei comandi. Fare riferimento alla descrizione dei comandi per informazioni sulla sintassi corretta da utilizzare.

TABELLA A-2 Messaggi di errore di sintassi

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Invalid command option. Type help to list commands.	Help.	"help" a pagina 64
Error: Invalid command options Usage: <i>sintassi</i>	Il comando della shell è corretto, ma è stata indicata un'opzione errata per il comando. La <i>sintassi</i> descrive la sintassi corretta per le opzioni del comando. Controllare le opzioni e digitare nuovamente il comando.	
Error: Invalid configuration parameter.	È stata specificata una variabile di configurazione inesistente durante l'uso del comando <i>setsc</i> o <i>showsc</i> . Controllare le variabili di configurazione e i relativi valori nella tabella di configurazione e ripetere il comando.	"setsc" a pagina 80, "showsc" a pagina 102, "Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 19.
Error: Invalid image. Please check file integrity and specified path.	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <i>flashupdate</i> . Verificare di avere specificato il percorso corretto dell'immagine del firmware da scaricare. Se il percorso è corretto, consultare l'amministratore del server in cui si trova l'immagine.	
Error: Invalid setting for parameter <i>parametro</i> .	È stato inserito un valore non corretto per la variabile di configurazione specificata in <i>parametro</i> . Controllare la variabile di configurazione che si desidera utilizzare e ripetere il comando.	"Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 19.
Error: Unable to program flash SC because keyswitch is in LOCKED position.	L'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di blocco (LOCKED). Spostare l'interruttore in posizione NORMAL e quindi eseguire nuovamente il comando <i>flashupdate</i> .	
Error: Unable to set clock while managed system is running.	Si è tentato di impostare la data e l'ora di ALOM mentre il server host era in funzione. Prima di impostare la data e l'ora di ALOM, verificare che il sistema sia spento.	

Errori generici

ALOM visualizza i seguenti messaggi di errore generici.

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error adding user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>useradd</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"useradd" a pagina 106
Error: Cannot delete admin user	Si è tentato di eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM (<code>admin</code>). Questo account non può essere eliminato.	
Error changing password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"userpassword" a pagina 108
Error: Inconsistent passwords entered.	Durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> la password inserita la seconda volta non era uguale a quella inserita alla prima richiesta. Eseguire nuovamente il comando.	"userpassword" a pagina 108
Error: invalid password entered. Password must be 6-8 characters, differ from the previous by at least 3 characters and contain at least two alphabetic characters and at least one numeric or special character.	È stata inserita una password non valida. Fare riferimento alle regole per la scelta della password e inserire nuovamente la password.	"userpassword" a pagina 108
Error: invalid username string. Please re-enter username or type 'usershow' to see a list of existing users.	L'account utente specificato non è incluso nell'elenco degli account di ALOM. Per visualizzare l'elenco degli account, usare il comando <code>usershow</code> .	"usershow" a pagina 112
Error displaying user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>usershow</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"usershow" a pagina 112
Error: Invalid IP address for gateway address <i>netsc_ipgateway</i> and IP netmask <i>netsc_ipnetmask</i> .	Il valore specificato per la variabile <code>netsc_ipaddr</code> non è appropriato per i valori specificati di <code>netsc_ipgateway</code> e <code>netsc_ipnetmask</code> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <code>setupsc</code> o <code>setsc</code> .	"netsc_ipaddr" a pagina 130 , "netsc_ipgateway" a pagina 131 , "setupsc" a pagina 82 o "setsc" a pagina 80

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*Continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Invalid IP netmask for IP address <i>netsc_ipaddr</i> and IP gateway <i>netsc_ipgateway</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipnetmask</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipgateway</i> e <i>netsc_ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 131 , “netsc_ipnetmask” a pagina 133 , “setupsc” a pagina 82 o “setsc” a pagina 80
Error: Invalid IP gateway for IP address <i>netsc_ipaddr</i> and IP netmask <i>netsc_ipnetmask</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipgateway</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipnetmask</i> e <i>netsc_ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 131 , “netsc_ipnetmask” a pagina 133 , “netsc_ipaddr” a pagina 130 , “setupsc” a pagina 82 o “setsc” a pagina 80
Error setting permission for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <i>userperm</i> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	Vedere “userperm” a pagina 110
Error: Invalid username string. Please re-enter a username of no more than 16 bytes consisting of characters from the set of alphabetic characters, numeric characters, period (.), underscore (_), and hyphen (-). The first character should be alphabetic and the field should contain at least one lower case alphabetic character.	È stato inserito un nome utente non valido. Vedere la sintassi corretta per i nomi utente e riprovare.	“useradd” a pagina 106
Error: Unable to execute break because keyswitch is in LOCKED position.	Modificare la posizione dell'interruttore e digitare nuovamente il comando <i>break</i> .	“break” a pagina 51
Failed to get password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore della SEEPROM durante l'esecuzione del comando <i>userpassword</i> . Eseguire nuovamente il comando.	“userpassword” a pagina 108
Failed to set <i>variabile</i> to <i>valore</i>	Si è verificato un errore della SEEPROM durante l'esecuzione del comando <i>setsc</i> .	“setsc” a pagina 80
Invalid login	Il login non è andato a buon fine. Questo messaggio viene visualizzato al prompt di login.	
Invalid password	È stata immessa una password non valida con il comando <i>userpassword</i> .	“userpassword” a pagina 108
Invalid permission: <i>autorizzazione</i>	È stata inserita un'autorizzazione errata.	“userperm” a pagina 110

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*Continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: Maximum number of users already configured.	Questo errore si verifica quando si cerca di aggiungere un account utente dopo aver già configurato il limite massimo di 16 account. Prima di aggiungere un nuovo account è necessario eliminare uno degli account esistenti.	"userdel" a pagina 107
Passwords don't match	Le due password digitate non corrispondono. Inserire nuovamente la password.	
Permission denied	Si è tentato di eseguire un comando della shell per il quale non si dispone dei corretti livelli di autorizzazioni.	"userperm" a pagina 110
Sorry, wrong password	È stata inserita una password errata. Inserire nuovamente la password.	
Error: User <i>nome_utente</i> already exists.	L'utente che si sta cercando di aggiungere possiede già un account di ALOM sul server.	

Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU

I seguenti messaggi di errore vengono visualizzati quando ALOM rileva un problema con le FRU (unità sostituibili sul campo).

TABELLA A-4 Messaggi di errore delle FRU

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: <i>xxx</i> is currently powered off.	<i>xxx</i> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando. La FRU è attualmente spenta. È necessario accenderla prima che possa accettare i comandi.	
Error: <i>xxx</i> is currently powered on.	<i>xxx</i> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando <code>poweron</code> . La FRU è già accesa.	"poweron" a pagina 70
Error: <i>xxx</i> is currently prepared for removal.	<i>xxx</i> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando <code>removefru</code> . La FRU è già spenta e pronta per la rimozione.	"removefru" a pagina 71
Error: Invalid FRU name.	È stato immesso un comando per le FRU senza specificare un'opzione, o indicando un nome errato per la FRU. Controllare che il nome della FRU sia corretto e immettere nuovamente il comando.	"showfru" a pagina 93

Altre informazioni

["Comandi della shell di ALOM" a pagina 44](#)

Ripristino delle password di ALOM

Per ragioni di sicurezza, questa procedura è disponibile solo quando si accede al sistema tramite la porta seriale. La procedura ripristina tutte le impostazioni della NVRAM di ALOM.

▼ Ripristinare le password di ALOM:

1. Connettersi alla porta seriale di ALOM.

2. Spegnerne il server.

Rimuovere i cavi di alimentazione da entrambi gli alimentatori. Attendere alcuni secondi che l'alimentazione si scarichi prima di ricollegare i cavi.

3. Premere il tasto Esc durante l'avvio di ALOM quando viene il testo seguente viene visualizzato sulla console:

```
Boot Sector FLASH CRC Test
Boot Sector FLASH CRC Test, PASSED.

Return to Boot Monitor for Handshake
```

Dopo aver premuto il tasto Esc, viene visualizzato il menu di avvio di escape di ALOM:

```
ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

4. Scegliere **e** per cancellare la NVRAM di ALOM.

```
Your selection: e
ALOM NVRAM erased.

ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

5. Scegliere **r** per tornare alla procedura di avvio di ALOM.

```
Your selection: r

ALOM POST 1.0
  Status = 00007fff
```

A questo punto ALOM si avvia e ripristina tutte le impostazioni NVRAM. Il login viene effettuato automaticamente come utente `admin`, senza password e senza autorizzazioni. Tutte le impostazioni NVRAM di ALOM vengono ripristinate alle impostazioni di fabbrica.

Indice analitico

A

- accesso al prompt della PROM OpenBoot, 30
- accesso in scrittura, 54
- aggiornamento
 - impostazioni di configurazione, 80
- aggiunta degli account utente, 35, 106
- alimentazione di standby, 2
- ALOM (Advanced Lights Out Management)
 - circuiti elettrici, 2
 - elenco dei comandi, 44
 - introduzione, 1
 - shell dei comandi, 43
 - software, 3
- arresto forzato del server, 29, 30, 72
- autorizzazioni
 - account admin, 26
 - impostazione o modifica, 110
- avvertenze
 - posta elettronica, 22, 126
- avvertenze sugli eventi nella shell di ALOM, 135
- avvertenze via posta elettronica, 126
 - configurazione, 22

B

- backup dei dati, 134
- bit di dati, impostazione, 142
- blocco di scrittura
 - della console, 148
 - rilascio, 56

- boot, log, 57
- bootmode, comando, 48
- break, comando, 51

C

- cambio di prompt, 28
- chiusura della connessione, 66
- circuiti elettrici, 2
- clearasrdb, comando, 52
- clearfault, comando, 52
- CLI (interfaccia dalla riga di comando), 1, 43
- collegamento alla console, 54
- comandi della PROM di OpenBoot, 41
- comandi di ALOM
 - bootmode, 48
 - break, 51
 - clearasrdb, 52
 - clearfault, 52
 - console, 54
 - consolehistory, 57
 - disablecomponent, 58
 - enablecomponent, 60
 - flashupdate, 62
 - help, 64
 - logout, 66
 - password, 67
 - powercycle, 68
 - poweroff, 68
 - poweron, 70
 - removefru, 71

- reset, 72
- resetsc, 73
- setdate, 75
- setdefaults, 77
- setfru, 78
- setkeyswitch, 79
- setlocator, 80
- setsc, 80
- setupsc, 82
- showcomponent, 83
- showdate, 85
- showenvironment, 85
- showfaults, 91
- showfru, 93
- showhost, 96
- showkeyswitch, 96
- showlocator, 97
- showlogs, 98
- shownetwork, 100
- showplatform, 101
- showsc, 102
- showusers, 105
- useradd, 106
- userdel, 107
- userpassword, 108
- userperm, 110
- usershow, 112

comandi sc, 43 a 112

commutazione tra la console e ALOM, 28

componenti monitorati, 2

condizioni ambientali, 30, 85

configurazione

- ALOM, 82

- attività, 13

- avvertenze via posta elettronica, 22

- pianificazione, 14

- variabili, 23, 113 a 144

configurazione iniziale di ALOM, 13

connessione ad ALOM, introduzione, 3, 25

console, comando, 54

consolehistory, comando, 57

controllo, avvio, 48

cronologia del buffer eventi, 98

D

date

- corrente, 85

- impostazione di data e ora, 75

dati degli utenti, 138

designazione dei prompt, 135

DHCP, 16

- variabile, 129

diagnostica, 145

disablecomponent, comando, 58

dispositivo di avvio predefinito, 48

download del firmware di ALOM, 62

Dynamic Host Configuration Protocol, 16

E

eliminazione degli account utente, 37, 107

enablecomponent, comando, 60

esecuzione dello script setup, 82

esecuzione dello script setupsc, 31, 33

Ethernet

- MAC, variabile, 130

- porta, 16

- variabile indirizzo, 144

F

failed, stato del dispositivo, 4

faulty, stato del dispositivo, 4

firmware

- installazione nuova versione, 62

- stato dell'interruttore virtuale a chiave, 96

- versione, 96, 102

flashupdate, comando, 62

FRU

- messaggi di errore, 152

- rimozione, 71

- stato della PROM, 93

H

help, comando, 64

I

- identificatore dell'host, 138
- if_network, variabile, 125
- impostazione
 - attività, 13
 - autorizzazioni degli utenti, 110
 - variabili, 23
 - Variabili NVRAM di OpenBoot, 48
- impostazioni di configurazione, modifica, 80
- impostazioni predefinite, 77
 - ripristino, 77
- informazioni sulla sessione utente, 105
- inserimento dei comandi di ALOM, 43
- interruttore virtuale a chiave
 - impostazioni, 79
- introduzione ad ALOM, 1
- IP, variabile
 - gateway, 131
 - indirizzo, 130
 - netmask, 133

L

- lettura, 57
- livelli di eventi, 135
- log, 57
- logout, comando, 66

M

- memoria dello stato di accensione, 141
- messaggi di errore di ALOM, 148 a 152
- messaggi di errore, elenco, 148
- messaggi nei buffer, 57
- modalità di standby, accesso, 68
- modifica
 - autorizzazioni, 110
 - password, 67
 - password di altri utenti, 108
 - prompt, 135
- monitoraggio componenti, 2

N

- NET MGT, porta, 16
- netmask, variabile, 133
- netsc_enetaddr, variabile, 130
- netsc_ipaddr, variabile, 130
- netsc_ipgateway, variabile, 131
- netsc_ipnetmask, variabile, 133
- notifica, variabili, 116
- numero di sessioni Telnet, 43

O

- opzioni, inserimento, 44

P

- parità, porta seriale, 143
- password
 - eco, 138
 - modifica, 67
 - modifica per altri utenti, 108
 - regole, 67, 109
 - ripristino delle password di ALOM, 153
- password, comando, 67
- personalizzazione di ALOM
 - attività, 13
 - con setupsc, 82
 - introduzione, 23
- pianificazione della configurazione, 14
- piattaforma, visualizzazione, 101
- più opzioni, inserimento, 44
- porta
 - NET MGT, 16
 - SER MGT, 15
- porta seriale, 15
 - bit di stop, 143
 - impostazione dei bit di dati, 142
 - impostazione della velocità di trasmissione, 142
 - parità, 143
 - variabili, 114
- porte di comunicazione, 14
- posizione dell'interruttore virtuale a chiave, 79

- powercycle, comando, 68
- poweroff, comando, 68
- poweron, comando, 70
- PROM di OpenBoot
 - prompt, accesso, 30
- prompt
 - cambio, 28
 - modifica, 135

R

- removefru, comando, 71
- reset, comando, 72
- resetsc, comando, 73
- rete
 - abilitazione, 125
 - variabili, 115
 - visualizzazione della configurazione, 100
- ridirezione della console di sistema, 28
- rimozione degli account utente, 37
- rimozione delle FRU, 71
- ripristino del server, 72
 - opzioni, 30
- ripristino di ALOM, 27
- ripristino fisico del server, 73
- ritardo dell'accensione, 140
- run, log, 57

S

- sblocco della connessione remoto, 148
- sc_backupuserdata, variabile, 134
- sc_clieventlevel, variabile, 135
- sc_clipasswdecho, variabile, 138
- sc_cliprompt, variabile, 135
- sc_clitimeout, variabile, 137
- sc_customerinfo, variabile, 138
- sc_powerondelay, variabile, 140
- sc_powerstatememory, variabile, 141
- script di configurazione, 82
- script, setup, esecuzione, 82
- script, setupsc, esecuzione, 31, 33
- SER MGT, porta, 15

- ser_baudrate, variabile, 142
- ser_data, variabile, 142
- ser_parity, variabile, 143
- ser_stopbits, variabile, 143
- server
 - arresto forzato, 29, 30
 - informazioni sulla piattaforma, 101
 - problemi, 146
 - ripristino fisico, 73
- server DHCP, visualizzazione informazioni, 100
- sessione inattiva, 137
- setdate, comando, 75
- setdefaults, comando, 77
- setfru, comando, 78
- setkeyswitch, comando, 79
- setlocator, comando, 80
- setsc, comando, 80
- setupsc, comando, 82
- shell dei comandi, 43 a 112
 - inserimento opzioni, 44
 - messaggi di errore, 148 a 152
 - numero, 43
 - vedere anche* comandi *sc*
- shell, modifica dei prompt, 135
- showcomponent, comando, 83
- showdate, comando, 85
- showenvironment, comando, 30, 85
- showfaults, comando, 91
- showfru, comando, 93
- showhost, comando, 96
- showkeyswitch, comando, 96
- showlocator, comando, 97
- showlogs, comando, 98
- shownetwork, comando, 100
- showplatform, comando, 101
- showsc, comando, 102
- showusers, comando, 105
- sistema
 - console, ridirezione, 28
 - temperatura, 30, 85
 - variabili, 117
- software
 - istruzioni, 14
 - personalizzazione, 23

sola lettura, 54
soluzione dei problemi, 145
 ALOM, problemi, 146
 Messaggi di errore della shell di ALOM, 148
 Problemi del server, 147
spegnimento del server host, 68
spegnimento e riaccensione del server, 68
spia di identificazione, 80
 accensione/spegnimento, 80
 stato, 97
stato dei dischi rigidi, 30, 85
stato dell'alimentatore, 2, 30, 85
stato delle spie, 30, 85
stato di accensione, 141
stato di tensione, 30, 85
sys_autorunonerror, variabile, 144
sys_enetaddr, variabile, 144

T

telnet, comando, 3, 25
Telnet, numero di sessioni, 43
temperatura, 30, 85
Tempo Universale Coordinato (UTC), 76
termine della sessione, 66

U

unità sostituibili sul campo
 vedere FRU
useradd, comando, 106
userdel, comando, 107
userpassword, comando, 108
userperm, comando, 110
usershow, comando, 112
utenti
 aggiunta, 106
 eliminazione, 107
 visualizzazione, 112
utenti attivi, 105
utenti della console
 numero, 54
 visualizzazione, 105
utenti di sola lettura, 105

V

variabile, 113 a 144
 abilitazione della rete, 125
 backup dei dati, 134
 bit di stop della porta seriale, 143
 DHCP, 129
 eco della password, 138
 Ethernet, 130
 gateway IP, 131
 identificatore dell'host, 138
 impostazione dei bit di dati della porta seriale, 142
 impostazione dell'inattività, 137
 impostazione della parità della porta seriale, 143
 impostazione della velocità della porta seriale, 142
 indirizzo Ethernet, 144
 indirizzo IP, 130
 interfaccia di sistema, 117
 memoria dello stato di accensione, 141
 netmask, 133
 notifica, 116
 porta seriale, 114
 rete, 115
 ritardo dell'accensione, 140
 utente del sistema, 116
velocità di trasmissione, impostazione, 142
vincoli per il nome utente, 106
visualizzazione
 data corrente, 85
 Informazioni sul sistema, 102
 Informazioni sull'host, 96
 informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, 96
 stato della spia di identificazione, 97
 stato delle FRU, 93
 utenti, 112

